



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

**Piano Integrato di Attività e Organizzazione
(PIAO)
2022-2024**

Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. ____ del 28 luglio 2022

PREMESSA

SEZIONE 1 Scheda anagrafica dell'amministrazione

1.1 Cenni storici

SEZIONE 2 Valore pubblico, performance e anticorruzione

2.1 Valore pubblico

2.2 Performance

2.2.1 Sintesi delle informazioni sul Conservatorio di interesse per i cittadini e per tutti i portatori di interesse esterni

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

SEZIONE 3 Organizzazione e capitale umano

3.1 Struttura organizzativa

3.2 Organizzazione del lavoro agile

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.4 Formazione del personale

SEZIONE 4 Monitoraggio



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

PREMESSA

L'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- d) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- e) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
- f) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Il PIAO prevede anche a livello generale una sezione relativa al piano del fabbisogno del personale e al reclutamento. In questa prima fase di adozione del Piano, visto che l'efficacia del Regolamento Ministeriale sul Reclutamento, il D.P.R. 7 agosto 2019, n. 143, è stata posticipata al 31 dicembre 2022 in attesa di una sua completa rivisitazione, non si integra con questa sezione poiché per ora inapplicabile, stante che le procedure legate al reclutamento e al fabbisogno del personale sono ancora gestite a livello centralizzato dal Ministero Università e Ricerca.

Il **PIAO** sostituisce, quindi, alcuni altri strumenti di programmazione, in particolare:

- il **Piano della Performance**, poiché definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e risultati della performance organizzativa, tenendo conto del piano già esistente e del limite generale di applicazione a tutto il personale in quanto ai sensi dell'art. 20 comma 4 del CCNL AFAM del 19 aprile 2018 la Performance individuale ed organizzativa è limitata al personale tecnico-amministrativo con esclusione del personale docente;
- il **Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)** e il **Piano della Formazione**, poiché definisce la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- il **Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)**.

Il principio che guida la definizione del PIAO risponde alla volontà di superare la molteplicità – e la conseguente frammentazione – degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa e di creare un piano unico di *governance*.

In quest'ottica, il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione rappresenta una sorta di "testo unico" della programmazione.

Nella sua redazione, oltre alle Linee Guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) pubblicate dal Ministero per la Pubblica Amministrazione, è stata tenuta in considerazione anche la normativa precedente e non ancora abrogata riguardante la programmazione degli Enti Pubblici, tenendo conto delle peculiarità già citate del Comparto AFAM e quindi le difficoltà legate alla sezione della Performance.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

Infine si recepiscono anche le disposizioni dell'art. 14, c. 1, della L. n. 124/2015, come modificato dal c.d. Decreto Rilancio, prevedendo una specifica sezione dedicata ai necessari processi di innovazione amministrativa da mettere in atto ai fini della programmazione e della gestione del lavoro agile. A tal fine il PIAO ingloba il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, già adottato dall'Amministrazione.

Visto lo stretto legame tra modalità di organizzazione del lavoro agile e performance, il PIAO individua degli obiettivi funzionali a un'adeguata attuazione e a un progressivo sviluppo del lavoro agile.

Per quanto riguarda l'assorbimento dei cosiddetti "Piani di azioni Positive" previsti dall'art. 48 comma 1 del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, ovvero il piano contenente le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale e quello con le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, questa Amministrazione ha adempiuto all'abbattimento delle barriere architettoniche fisiche e, con il rinnovamento del sito e l'utilizzo di piattaforme informatiche, anche di quelle digitali, pertanto si ritengono assolti gli obblighi. Invece, per quanto riguarda la parità di genere nell'accesso al lavoro e nella sua gestione, si rimanda alla parte relativa al fabbisogno del personale in cui si delinea la situazione organica delle Istituzioni AFAM.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

SEZIONE 1 Scheda anagrafica dell'amministrazione

Amministrazione	Conservatorio di Musica "Giuseppe Martucci" di Salerno
Indirizzo	Via Salvatore De Renzi, 62 – 84125 Salerno
Pec	conservatoriosalerno@pec.it
C.F.	95003210655
Sito web	www.consalerno.it

1.1 Cenni storici

Il Conservatorio Statale di Musica "Giuseppe Martucci" di Salerno ha avuto origine come scuola musicale durante il regno borbonico e precisamente nel 1819.

Nei suoi quasi due secoli di vita, ha avuto diverse configurazioni giuridiche:

Scuola di Musica fino al 1953;

- Liceo Musicale Pareggiato fino al 1963;
- Sezione Staccata del Conservatorio di Musica "San Pietro a Maiella" di Napoli fino al 1980;
- Conservatorio autonomo fino ad oggi.

Il Conservatorio deriva, senza soluzione di continuità, dalla Scuola di Musica fondata presso l'ospizio "San Ferdinando" all'inizio del 1819, con decreto n. 1438 del 1 gennaio dello stesso anno, che regolamentava il funzionamento delle scuole, la nomina del personale e la gestione amministrativa. Il San Ferdinando, così denominato dal 1816 in poi in onore di Ferdinando IV di Borbone (1734-1825) che, dopo il ritorno a Napoli dalla Sicilia governò con il nome di Ferdinando I (1815-25), era stato deputato a deposito dei mendicanti il 1° novembre 1813 da Gioacchino Murat.

A sua volta, tale ospizio, era sorto nei locali adiacenti ai due conventi di San Nicola e di San Lorenzo, espropriati ai Religiosi Riformati, a seguito delle leggi eversive del 1807 e 1811 di Giuseppe Napoleone, con le quali sopprimeva gli ordini religiosi nel Regno delle Due Sicilie. Fino a tale epoca i due stabili erano stati proprietà dei suddetti religiosi, i quali li avevano occupati entrambi presumibilmente dal 1586.

Precedentemente il San Lorenzo era stato proprietà delle Suore Clarisse, alle quali lo aveva donato, nel 1295, Giovanni da Procida, che aveva tra esse la sua figliola Giovanna, acquistandolo dai PP. Benedettini, che vi dimoravano dalla sua fondazione – non si sa bene se nell'anno 963 o 872 – ad opera di Gisolfo I. Il S. Nicola, invece, era stato occupato dai PP. Benedettini dalla sua erezione avvenuta tra il 1080 e il 1088 a cura del beato Leone, abate di Cava, durante il governo della Chiesa salernitana dell'arcivescovo Alfano I, fino al 1407, in cui, ad istanza della regina Margherita di Durazzo, Gregorio XII ne ordinò la cessazione ai Frati Osservanti. L'Ospizio dunque, istituito nel 1813 quale luogo di accoglienza per i mendicanti di entrambi i sessi, dal 1818 fino alla metà del secolo, ospitò anche gli orfanelli in età tra i sette e i diciotto anni.

Dopo il 1851 per i mendicanti venne utilizzato il Convento della Madonna delle Grazie e il "San Ferdinando" restò interamente a disposizione degli orfanelli in età minorile.

Con l'ascesa al trono del principe Umberto di Savoia, l'orfanotrofio prese il nome di "Umberto I" che ha conservato fino a poco tempo fa.

Per preparare gli orfani del "San Ferdinando" all'inserimento nel mondo del lavoro, si istituirono corsi professionali di sartoria, calzoleria, falegnameria e soprattutto di musica.

Alfonso Menna, sindaco di Salerno per quasi quindici anni, nella sua pubblicazione "Una Istituzione allo specchio", scrive:



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

“In ogni tempo, alla preparazione musicale dei giovani furono rivolte assidue cure, con l'impiego di gran parte dei mezzi finanziari a disposizione. Gli altri addestramenti ebbero così, una limitata attività. In tal modo la vita dell'Ente s'identificò con quella della scuola, per cui parlare di questa significava parlare dell'altro e viceversa”.

Con il decreto del 7 aprile 1819 del Ministero degli Affari Interni, fu nominato primo insegnante e direttore della scuola di musica P. Gabriele da Forio d'Ischia, che vi svolse il suo ruolo fino al 1855, quando fu sostituito dal M° Domenico Ansalone. Succedettero, poi, nella direzione della scuola, fino al giugno del 1869, i maestri Antonio Pipitone e Raffaele Caravaglios.

A questi seguì l'allievo di Saverio Mercadante, Temistocle Marzano, designato dallo stesso maestro all'ambito ufficio di direttore della scuola musicale salernitana. Dopo 27 anni di insegnamento e di direzione – 27 aprile 1896 – il Marzano morì improvvisamente, lasciando il posto vacante.

Augusto Ruggiero, docente presso la stessa scuola, occupò ad interim il ruolo di direttore, in attesa della nuova nomina, che il Consiglio il 17 dicembre 1897 fece cadere sul M° Vincenzo Grandine. Questi svolse contemporaneamente i ruoli di direttore e di insegnante per 34 anni fino al 22 dicembre 1932.

Nuovo direttore, con incarico di insegnante, fu poi Carlo Cammarota, come da delibera del Consiglio del 1° agosto 1933. Il M° Cammarota rimase in servizio fino al 31 ottobre del 1939, quando, avendo vinto il concorso presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma, lasciò vacante il posto a Salerno, che fu occupato provvisoriamente dal M° Manlio Barrella fino allo scoppio della seconda guerra mondiale, che determinò la quasi soppressione della scuola. Di essa infatti rimasero solo un istitutore, due maestri ed alcuni allievi non idonei alle armi per malferma salute.

All'opera di rinascita contribuì in maniera determinante il M° Luigi Marino, già istitutore di musica dal 4 giugno 1934, con la ricostruzione della banda e dei concerti bandistici settimanali nei posti indicati dalla Civica Amministrazione.

Il primo concorso a direttore, bandito dopo il secondo conflitto mondiale, vide vincitore il M° Domenico D'Ascoli, che vi s'insediò il 15 aprile 1953.

Sotto la direzione del M° D'Ascoli avvenne il primo straordinario riconoscimento giuridico della vecchia scuola musicale salernitana: il pareggiamento.

Nell'anno scolastico 1950-51 – scrive il Menna nell'opera citata – erano iscritti alla scuola 136 alunni. L'Istituto aveva un'organizzazione all'incirca conforme ai Conservatori statali, mancava soltanto il riconoscimento giuridico, che si presentava irto di difficoltà per cui, in alternativa, si tentò la carta del pareggiamento, che si ottenne con il Decreto del Presidente della Repubblica Einaudi il 17 dicembre 1953. Le scuole attivate furono solo quelle di violino, violoncello, contrabbasso, oboe, tromba e trombone, flauto, clarinetto e corno.

Il nuovo liceo musicale pareggiato venne intitolato, su suggerimento del M° D'Ascoli, al napoletano Giuseppe Martucci, compositore, direttore d'orchestra e pianista. Il Conservatorio ha successivamente mantenuto sino ad oggi la stessa denominazione.

Con la richiesta da parte dei docenti della parifica economica a quella dei Conservatori e con l'impossibilità di soddisfarla da parte dell'Amministrazione dell'Istituto, si rischiò di chiudere. Si pensò allora di trasformare il liceo pareggiato in sezione staccata del Conservatorio "San Pietro a Maiella" di Napoli.

La trasformazione giuridica, da liceo pareggiato a sezione staccata del "San Pietro a Maiella" di Napoli, si ebbe il 27 marzo 1963 con il Ministro della P. I., Luigi Cui.

La nuova configurazione giuridica dell'Istituto comportava anche una convenzione, stipulata il 16 dicembre 1964, tra il Conservatorio di Napoli e l'Umberto I per il potenziamento della Scuola musicale salernitana. Pare che la mancanza di impegno da parte del San Pietro a Maiella abbia determinato l'esigenza di sganciare



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

la scuola dalla dipendenza del Conservatorio napoletano e promuoverne l'elevazione a conservatorio autonomo.

La nuova configurazione giuridica dell'Istituto comportava anche una convenzione, stipulata il 16 dicembre 1964, tra il Conservatorio di Napoli e l'Umberto I per il potenziamento della Scuola musicale salernitana. Pare che la mancanza di impegno da parte del San Pietro a Maiella abbia determinato l'esigenza di sganciare la scuola dalla dipendenza del Conservatorio napoletano e promuoverne l'elevazione a conservatorio autonomo. Scrive, sempre nel citato lavoro, il Menna:

“Ai patti stabiliti, l'Amministrazione dell'Umberto I ha dato sempre premurosa esecuzione: il più delle volte è andata oltre i limiti; non altrettanto risulta sia stato fatto dal Conservatorio S. Pietro a Maiella. La scuola a poco a poco decade. I vincoli disciplinari si allentano, gli insegnanti, quasi tutti di altre sedi, spesso si assentano o lesinano sull'orario, si accentua in alcuni di essi una condizione di indifferenza verso gli alunni, si sviluppa nell'ambiente la corsa alle lezioni private. I pochi abilitati non portano più quella spiccata preparazione di una volta. Le più indispensabili attrezzature didattiche scarseggiano e, a tale titolo, frequenti sono le agitazioni degli alunni. La sezione di Salerno è considerata la parte povera: ogni umiliazione può essere consentita, tutto è livellato. Il patrimonio culturale della scuola, che tanti sacrifici era costato, si attenua gradatamente. Unica preoccupazione dei dirigenti è di dare la formale dimostrazione di aver fatto il proprio dovere. Ma questo, limitato alla sterile forma, non poteva non portare al preoccupante decadimento. Le iscrizioni diminuiscono, i favorevoli risultati finali si fanno attendere: gli alunni, i più bravi, spesso abbandonano la classe durante l'anno per trasferirsi altrove o prepararsi privatamente: un senso di sfiducia avvolge la funzione della scuola. Non mancano le ispezioni, ma tutto rimane come prima, se non peggio di prima.”

Il primo tentativo per l'autonomia fu compiuto nel 1975 proprio dal più volte citato Alfonso Menna, che era l'amministratore dell'Umberto I, nella cui giurisdizione era compresa anche la Scuola di Musica. Seguirono altri tentativi, ma tutti con esito negativo, fino a quando non divenne Ministro della P. I. il prof. Salvatore Valitutti, salernitano, che era a conoscenza dell'annoso problema. Pressato insieme al suo collaboratore prof. De Filippo, componente del Consiglio comunale di Salerno, da Alfonso Menna, che da anni seguiva con interesse caparbio la vicenda, il Ministro realizzò l'autonomia della Scuola musicale salernitana e ne diede entusiastica notizia al Menna con questo telegramma: *“Sono lieto comunicare che con decreto Presidente della Repubblica in data 14 marzo 1980, su mia proposta, è stata disposta autonomia Conservatorio musica Salerno stop. Molti cordiali saluti”*.

Dal 14 marzo 1980 ad oggi si sono avvicendati nel Conservatorio di Musica salernitano:

Presidenti:

Alfonso Menna, Paolo Farnararo, Corinna Bottiglieri, Ambrogio Ietto, Pina Boggi Cavallo, Ciro Stanzione, Pasquale Petrillo, Gianfranco Belmonte, Francesco Lanocita, Catello De Martino; *Aniello Cerrato, attualmente in carica.*

Direttori:

Franco Pezzullo, clarinettista, dall'ottobre 1980; Argenzio Iorio, compositore, dall'ottobre 1981; Luigi Campanino, direttore d'orchestra, dal novembre 1989; Concetta Di Natale, pianista, dal novembre 1991; Pasquale Pinna, pianista e compositore, dall'ottobre 1998; Francesco De Mattia, clavicembalista e compositore, dal giugno 2006; Fulvio Maffia, pianista, Commissario Straordinario dal 2009 al 2011, Direttore dal 2011; *Maria Concetta Immacolata Battista, pianista, dal giugno 2014 ed attualmente in carica.*



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

SEZIONE 2 Valore pubblico, performance e anticorruzione

Nella presente sezione vengono definiti i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici stabiliti in coerenza con la programmazione economica secondo le linee guida adottate dal Consiglio di Amministrazione in fase di previsione di Bilancio, nonché le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale, la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure, la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.

2.1 Valore pubblico

È molto complesso definire e misurare il "valore pubblico" in termini di obiettivi *outcome*/impatti per una realtà singolare e unica come il Conservatorio di Musica. I riferimenti alle misure di benessere equo e sostenibile citate dal *Sustainable Development Goals* dell'Agenda ONU 2030 e gli indicatori conseguenti elaborati da ISTAT e CNEL difficilmente sono sussumibili alle azioni programmatiche di una Istituzione dell'Alta Formazione.

La programmazione economica persegue solo uno degli indicatori di valore pubblico possibile, ovvero il benessere sociale legato agli indicatori ISTAT "Istruzione e formazione", anche se solo parziale perché il fine generale di tali azioni ha un aspetto puramente economico di elevazione sociale, fatto che nel comparto AFAM è totalmente trascurato in quanto la trasmissione dei valori culturali dell'alta formazione è legata alle *skill* performative.

Solo la parte dell'indicatore specifico si adatta a livelli più elevati di conseguimento in termini di istruzione e formazione che corrispondono livelli più elevati di accesso e godimento consapevole dei beni e dei servizi culturali, e una partecipazione attiva al processo di produzione nei settori della cultura e della creatività (Eurostat, 2011).

La peculiarità del settore è che la formazione che viene erogata è finalizzata alla creazione e diffusione dell'arte, musicale ed espressiva, non comprimibile in risultati di valore economico. Pertanto, l'obiettivo strategico dell'Istituzione, non può che essere orientato alla migliore formazione possibile degli artisti che la frequentano, dando loro gli strumenti per poter immettersi nel mondo del lavoro legato alla performance esecutiva nel modo più competitivo possibile.

Uno dei modi per perseguire tali obiettivi, oltre alla cura e alta qualità della formazione erogata dai docenti, è permettere agli studenti negli anni di frequenza e prima di conseguire la laurea, di sperimentare l'esperienza del palcoscenico e la competitività. La strategia utilizzata è metterli in competizione tra loro creando borse di studio ed occasioni di esibizioni pubbliche per abituarli alla tenuta del palcoscenico.

Tra gli obiettivi che il Conservatorio si pone ci sono la ricerca e la stesura di contratti di collaborazione con enti pubblici e soggetti privati per esibizioni di vario genere durante tutto l'arco dell'anno, le cui testimonianze si possono recuperare dai documenti relativi alle relazioni generali sui rendiconti.

La partecipazione degli studenti è massiccia e l'obiettivo strategico è di aumentare le possibilità di esibizione, sia all'interno che all'esterno.

I nostri stakeholder sono individuati dapprima negli studenti, il cui risultato di gradimento sarà oggetto di valutazione con appositi questionari redatti dal Nucleo di Valutazione che troveranno maggior evidenza nella relazione annuale di competenza e che possono dare una misurabilità dell'azione.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

Da questa illustrazione sintetica emerge la difficoltà di legare il valore pubblico perseguito, costituito dall'azione amministrativa di ricerca e organizzazione eventi e concorsi, e dall'azione didattica finalizzata ad una formazione qualitativamente elevata.

Gli indicatori di performance che legano trasversalmente le azioni non si applicano alla parte di valore pubblico perseguito con l'azione didattica, pertanto la programmazione pluriennale richiesta è giocoforza impossibile da redigere, legando la strategia ad un arco temporale generale e costituito dalla durata del percorso accademico, 3 o 5 anni accademici (triennio + biennio) per il conseguimento della laurea di I° o II° livello.

Anche la misurabilità delle azioni è di difficile attuazione in quanto lo sforzo dell'Amministrazione per la formazione di un artista maturo e consapevole, traguardo atteso legato al valore pubblico citato, sarà misurabile solo negli anni a venire con la prospettiva di occupabilità nel settore musicale ed artistico.

Tuttavia si possono delineare degli indicatori di misurabilità parziali sull'efficacia dell'azione nel periodo temporale considerato così individuati:

- il numero di contratti di collaborazione per l'esibizione di studenti con soggetti pubblici o privati;
- il numero di studenti coinvolti nelle produzioni musicali interne ed esterne;
- il numero di borse di studio organizzate;
- il numero di studenti partecipanti e vincitori;
- incremento iscrizioni;
- incremento manifestazioni artistiche.

Tali indicatori sono reali e misurabili e contenuti nei documenti di bilancio e nelle relazioni annuali della Direzione e del Nucleo di Valutazione, quindi certificabili e verificabili anche all'esterno dell'Amministrazione, nella massima trasparenza.

Il collegamento degli obiettivi assegnati al solo personale amministrativo assicura che le azioni previste nel PIAO abbiano tutte come obiettivo il perseguimento degli obiettivi delineati in fase di previsione di bilancio annuale e il miglioramento dei servizi resi agli utenti e agli *stakeholder*, creando un forte collegamento tra le performance e la creazione di valore pubblico.

2.2 Performance

Nelle amministrazioni pubbliche il concetto di *performance* è stato introdotto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che ha disciplinato il ciclo della *performance*.

Ogni amministrazione è tenuta a sviluppare il ciclo di gestione della *performance*, coerente con il ciclo della gestione finanziaria.

Le diverse fasi in cui si articola il ciclo della *performance* consistono nella definizione e nell'assegnazione degli obiettivi, nel collegamento tra gli obiettivi e le risorse, nel monitoraggio costante e nell'attivazione di eventuali interventi correttivi, nella misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale, nell'utilizzo dei sistemi premianti. Il ciclo si conclude con la rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai cittadini, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Il piano della performance del Conservatorio di Musica di Salerno costituisce, pertanto, il documento programmatico di durata triennale (anni accademici di riferimento: 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022)



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

modificabile annualmente anche sulla base della verifica dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse impiegate contenuti nella "Relazione sulla Performance". Il piano concerne i servizi che l'Istituto fornisce ai suoi utenti, con esclusione di quelli offerti dal personale docente: si rinvia a tal proposito al Titolo III (art. 10 e seguenti) del D.P.C.M. 26/01/2011, in base al quale: "per le finalità relative alla valutazione delle performance dei docenti degli Enti del Comparto AFAM, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e delle Ricerca (ANVUR), d'intesa con la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, individua specifici obiettivi, indicatori e standard nonché le modalità per assicurare il ciclo di gestione della performance dei docenti delle istituzioni AFAM". A tutt'oggi tale individuazione non è ancora stata effettuata.

Ciò premesso, con il presente piano sono stati fissati gli obiettivi operativi limitatamente al personale T.A. (tecnico-amministrativo), in coerenza con il ciclo della gestione finanziaria. Il documento è consultabile nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web unitamente alla prescritta Relazione sulla Performance, nella quale vengono evidenziati annualmente i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse.

L'adozione del Piano della Performance è un adempimento legato in prima istanza a rendere trasparente l'attività amministrativa – gestionale nella sua parte strategica (indirizzi e obiettivi generali) essendo purtroppo ancora difficoltoso il processo operativo della valutazione in termini di performance.

2.2.1 Sintesi delle informazioni sul Conservatorio di interesse per i cittadini e per tutti i portatori di interesse esterni

Nato come scuola di musica nel 1819 durante il regno borbonico e divenuto Conservatorio autonomo dal 1980, è attualmente Istituto di Alta Formazione Artistica e Musicale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dello Stato Italiano cui l'articolo 33 della Costituzione riconosce il diritto di darsi ordinamenti autonomi, ai sensi della Legge 21 dicembre 1999 n. 508. È dotato di personalità giuridica, nonché di autonomia didattica, artistica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, anche in deroga alle norme dell'ordinamento contabile dello Stato e degli enti pubblici, ma comunque nel rispetto dei relativi principi.

Nel rispetto dei principi generali regolanti la propria autonomia funzionale, l'Istituto ha piena capacità di diritto pubblico e privato.

Sua finalità primaria è la promozione, in ambito musicale, della cultura, della ricerca, delle professionalità di grado superiore, dell'educazione e della formazione della persona con il contributo, nelle rispettive responsabilità, di tutte le sue componenti, docenti, personale non docente e studenti. Esso cura, nel libero confronto delle idee, lo sviluppo, l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze e concorre allo sviluppo culturale, musicale, artistico e scientifico della nazione e della comunità internazionale.

Sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico-musicale, l'Istituto svolge correlate attività di produzione in tale settore, ne promuove e ne favorisce lo svolgimento, collegando ad esse i vari percorsi formativi.

L'Istituto provvede alla formazione culturale degli studenti e ne cura la preparazione professionale, garantendo la piena applicazione delle norme per il diritto allo studio ed organizzando i propri servizi didattici, di sostegno e di orientamento in modo da rendere effettivo e proficuo lo studio accademico.

Il Conservatorio attiva corsi di formazione cui si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, nonché corsi di perfezionamento e di specializzazione. Rilascia diplomi accademici di



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

primo e secondo livello, nonché di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo artistico e musicale.

I corsi di nuovo ordinamento, autorizzati in seguito alla legge 508/1999 e successivi decreti, prevedono tutte le aree disciplinari interpretative.

Notevole è quindi l'attività dei 10 dipartimenti e degli oltre 130 docenti che, oltre alla didattica, è rivolta anche alla realizzazione di progetti di ricerca e produzione musicale, frutto di un'attenzione costante per la divulgazione della musica e lo sviluppo dei talenti, come testimoniato dai più di 100 eventi realizzati annualmente, alcuni dei quali svolti in collaborazione con altre Istituzioni, Associazioni ed Enti, come si evince dai numerosi premi e riconoscimenti conquistati negli anni dagli studenti più meritevoli.

Da sottolineare, infine, la fitta rete di rapporti che il Conservatorio nel corso degli ultimi anni ha instaurato sul territorio non solo campano, conseguenti a scelte operate dalla precedente ed attuale Direzione e relative alla stipula di apposite "Convenzioni" con le realtà musicali operanti sul territorio ed avente ad oggetto i "Corsi Pre-accademici".

Le Convenzioni stipulate con le Associazioni e/o Enti privati hanno esclusivamente la finalità di garantire che la formazione erogata dalle stesse sia rivolta all'acquisizione delle competenze richieste ai fini di poter sostenere gli esami di ammissione ai Corsi Accademici di I Livello.

Premesso ciò, le scuole di musica convenzionate non rilasciano alcun Titolo di studio legalmente riconosciuto ma solo semplici attestazioni contenenti le competenze acquisite e gli obiettivi raggiunti nell'ambito dei percorsi formativi disciplinati dal Conservatorio.

La **governance** e la struttura organizzativa del Conservatorio è stabilita dal D.P.R. 28 febbraio 2003 n. 132 - *Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della Legge 21 dicembre 1999, n. 508* –

Di seguito si riportano gli organi necessari del Conservatorio di musica "G. Martucci".

- **Il Presidente:** è il rappresentante legale dell'Istituzione, salvo quanto previsto dall'articolo 6, comma 1 del D.P.R. 28 febbraio 2003 n. 132.

Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente è nominato dal Ministro dell'istruzione, Università e Ricerca, sulla base di una designazione effettuata dal Consiglio Accademico entro una terna di soggetti di alta qualificazione manageriale e professionale.

- **Il Direttore:** è responsabile dell'andamento didattico, scientifico ed artistico dell'Istituzione e ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, e la produzione.

Convoca e presiede il Consiglio Accademico.

Il Direttore è eletto dai docenti di I e II fascia del Conservatorio, tra i docenti, anche di altre istituzioni, in possesso di particolari requisiti di comprovata professionalità stabiliti con un regolamento di cui all'art. 2, comma 7, lettera a), del D.P.R. 28 febbraio 2003 n. 132.

- **Il Consiglio di Amministrazione:** è composto, di norma, da cinque componenti, ovvero, dal Presidente, dal Direttore, da un docente dell'Istituzione designato dal Consiglio Accademico, da uno studente designato dalla Consulta degli studenti e da un esperto di amministrazione, nominato dal Ministro.

In attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

In particolare:

- a) delibera, sentito il Consiglio Accademico, lo statuto ed i regolamenti di gestione ed organizzazione;
 - b) definisce, in attuazione del piano di indirizzo di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), la programmazione della gestione economica dell'Istituzione;
 - c) approva il bilancio di previsione, le relative variazioni e il rendiconto consuntivo;
 - d) definisce, nei limiti della disponibilità di bilancio, e su proposta del consiglio accademico, l'organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca, nonché del personale non docente;
 - e) vigila sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'istituzione, tenuto conto delle esigenze didattiche, scientifiche e di ricerca derivanti dal piano di indirizzo determinato dal consiglio accademico.
- **Il Consiglio Accademico:** è composto da un numero dispari di docenti dell'Istituzione, fino ad un massimo di tredici, in rapporto alle dimensioni organizzative e finanziarie dell'ente e da due studenti designati dalla Consulta degli studenti.
Definisce la politica generale dell'Istituzione in funzione dello sviluppo dell'attività didattica, di ricerca e di produzione artistica, tenuto conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento.
 - **I Revisori dei conti:** sono in numero di 2 e vigilano sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa; espletano i controlli di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.
 - **Il Nucleo di valutazione:** ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica, della produzione artistica e del funzionamento complessivo dell'Istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse.
 - **Il Collegio dei professori:** è composto dal Direttore che lo presiede e da tutti i docenti in servizio nell'Istituzione. Svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio Accademico, secondo modalità definite dallo statuto dell'istituzione.
 - **La Consulta degli studenti:** è composta da studenti eletti in numero di tre per le istituzioni fino a cinquecento studenti, di cinque per le istituzioni fino a mille, di sette per gli istituti fino a millecinquecento.
Fanno parte della consulta gli studenti eletti per il Consiglio Accademico; oltre ad esprimere i pareri previsti dallo statuto e dai regolamenti, la consulta può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio Accademico ed al Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento all'organizzazione didattica e dei servizi per gli studenti.

Il Conservatorio è sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale e svolge correlata attività di produzione.

Svolge attività di preparazione culturale e professionale degli studenti attraverso i seguenti corsi:

- corsi accademici triennali al termine dei quali si consegue il diploma accademico di I livello;
- corsi accademici biennali al termine dei quali si consegue il diploma accademico di II livello;
- corsi del previgente ordinamento;
- master di I e II livello in particolari discipline.

La programmazione e il coordinamento del servizio didattico sono definiti dal D.P.R. 8 luglio 2005, n.212 con l'articolazione in Dipartimenti, comprendenti più Scuole.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

L'anno accademico ha inizio il 2 novembre e termina il 31 ottobre successivo. L'attività didattica è interrotta durante le vacanze natalizie, pasquali e nel mese di agosto.

Sono previste tre sessioni d'esame: estiva, autunnale ed invernale.

Per essere ammessi ad un corso di Diploma Accademico di primo livello (3 anni – 180 CFA) occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, previo accertamento di una adeguata preparazione iniziale.

Possono essere ammessi studenti con spiccate capacità e attitudini, anche se privi del diploma di istruzione secondaria superiore, comunque necessario per il conseguimento del titolo accademico.

Per essere ammessi ad un corso di Diploma Accademico di secondo livello (2 anni – 120 CFA) occorre essere in possesso di diploma accademico di I livello, o di altro titolo di studio conseguito all'esterno riconosciuto idoneo. Occorre, altresì, che la preparazione acquisita sia coerente e adeguata al corso.

Il Martucci organizza anche corsi singoli relativi alle discipline collettive indicate nei piani di studio con le lettere C e G.

Il secondo ciclo della formazione prevede corsi di diploma di specializzazione, formazione alla ricerca, perfezionamento o master di primo e secondo livello ai quali si accede con il possesso del diploma accademico di primo livello o della laurea.

Di seguito vengono indicati i dieci Dipartimenti del Conservatorio Martucci, a seguire tabella con i relativi settori disciplinari.

▪ **Canto e teatro musicale**

Il Dipartimento di Canto e Teatro Musicale, operativo dal 2010, si prefigge l'obiettivo di far raggiungere agli studenti un'elevata formazione artistica nell'ambito del Teatro Lirico.

L'attività di formazione è orientata a fornire una vasta e solida conoscenza degli strumenti tecnici e metodologici necessari per lo studio del Canto Lirico.

I Corsi del Dipartimento di Canto e Teatro Musicale concentrano l'interesse all'intera produzione lirica, in particolare agli autori italiani, e intendono assicurare agli studenti un valido sbocco nel mondo lavorativo.

Il grande numero di iscritti degli ultimi anni è dovuto non solo all'alta professionalità dei docenti, ma anche all'insieme delle attività didattiche e di produzione che il Dipartimento offre ai futuri cantanti per la loro crescita completa, come masterclass, convegni, concerti e produzioni operistiche, nonché i corsi post lauream di alta formazione, finalizzati ad approfondire competenze specialistiche.

▪ **Strumenti a fiato**

Il Dipartimento degli strumenti a fiato comprende corsi di I e II livello in Basso Tuba, Clarinetto, Corno, Eufonio, Fagotto, Flauto, Oboe, Sassofono, Tromba e Trombone.

Gli obiettivi formativi dei singoli corsi mirano allo studio dei repertori, dei modelli compositivi e analitici, delle tecniche di controllo posturale ed emozionale.

Le discipline principali di studio sono le Prassi esecutive e repertori, Musica da camera, Musica d'insieme per fiati, Formazione orchestrale, Pratica pianistica, Teoria e tecniche dell'armonia, Storia della musica, Formazione corale.

▪ **Strumenti a tastiera e a percussione**

Il Dipartimento di Strumenti a Tastiera e a Percussione comprende le Scuole di Accompagnamento Pianistico, Clavicembalo e Tastiere Storiche, Fisarmonica, Lettura della Partitura, Organo e Composizione Organistica, Pianoforte, Pratica e Lettura Pianistica, Pratica Organistica e Canto Gregoriano, Strumenti a Percussione.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

I Piani di Studio dei diversi Corsi offrono, oltre alle materie caratterizzanti, una vasta gamma di campi disciplinari e di attività affini ed integrative che forniscono agli studenti un'esperienza formativa completa e diversificata.

L'intensa attività di produzione del Conservatorio, la ricca offerta annuale di Masterclass e la costante realizzazione di progetti formativi all'interno del Dipartimento forniscono agli studenti che vi afferiscono numerose occasioni di crescita, approfondimento, scambio ed esibizione, indispensabili al completamento della loro formazione artistica.

▪ **Strumenti ad arco e a corda**

Il Dipartimento di Strumenti ad Arco e a Corda comprende le scuole di Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso, Chitarra e Arpa. Al termine degli studi relativi ai Corsi Triennali e Biennali, vengono rilasciati i rispettivi Diplomi Accademici di Primo e Secondo Livello.

E' composto da docenti di alto profilo artistico e professionale che, con la loro consolidata esperienza didattica, hanno formato ottimi allievi, gran parte dei quali sono entrati in Enti lirico-sinfonici, hanno intrapreso la carriera solistica o cameristica, o si sono dedicati all'insegnamento dello strumento.

In conformità con quanto previsto dalla riforma, il Dipartimento Strumenti ad Arco e a Corda svolge attività di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica e, in generale, di pianificazione dell'offerta formativa.

I progetti proposti dai componenti del Dipartimento sono finalizzati al conseguimento dei massimi obiettivi artistico-culturali e didattici.

▪ **Musica d'insieme**

Le attività musicali dei Gruppi misti con Pianoforte, Archi, Legni, Ottoni, Voci, Percussioni, dei Gruppi di Strumenti a Fiato, del Coro e dell'Orchestra sono coordinate dal Dipartimento di Musica d'Insieme.

Le esercitazioni nei piccoli e nei grandi ensemble sono elemento essenziale per la crescita degli studenti di Conservatorio e le attività del Dipartimento sono organizzate tenendo conto del Piano di Studi e del Corso frequentato dagli studenti, collocando i singoli esecutori negli ensemble in cui possono sentirsi più a loro agio.

Il Dipartimento di Musica d'Insieme offre agli allievi la possibilità di lavorare intensamente, in diverse formazioni, sulla letteratura musicale e di esibirsi in concerti pubblici.

Il Festival di Musica da Camera Sant'Apollonia, una delle manifestazioni più rilevanti tra quelle curate dal Dipartimento, è un'opportunità per gli ensemble di eseguire programmi completi e di presentare le composizioni al pubblico attraverso la pubblicazione delle note di sala, con l'intento di rendere la musica più accessibile agli ascoltatori e di fornire diverse occasioni di esibizioni pubbliche alle varie formazioni.

▪ **Teoria, analisi, composizione e direzione**

Il principale obiettivo del Dipartimento di Teoria, Analisi, Composizione e Direzione è aiutare gli studenti a sviluppare e affinare le loro predisposizioni musicali e a capire la stretta connessione tra i differenti processi di comprensione, creazione ed esecuzione.

È convinzione dei docenti del Dipartimento che quest'obiettivo sia meglio raggiunto assecondando le diverse prospettive, interessi e inclinazioni dei nostri studenti e riconoscendo in ognuno di essi un individuo specifico con bisogni unici.

Il Dipartimento di Teoria, Analisi, Composizione e Direzione è formato da docenti attivi nel campo della ricerca teorico-analitica, della didattica, della composizione e dell'esecuzione, e offre corsi che vanno dagli insegnamenti teorici di base, alle principali metodologie analitiche, alla Composizione Musicale, alla Direzione e Strumentazione per Orchestra di Fiati.

Oltre all'ordinaria attività didattica, il Dipartimento promuove annualmente iniziative e progetti tesi a integrare l'offerta formativa generale e ad affrontare aspetti specifici del sapere musicale.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

▪ **Discipline Musicologiche, dell'Organizzazione e della Comunicazione dello Spettacolo**

Il Dipartimento di Discipline Musicologiche, dell'Organizzazione e della Comunicazione dello Spettacolo comprende i corsi di II livello in Discipline storiche, critiche e analitiche della musica e Management dell'impresa culturale e di spettacolo.

Gli obiettivi formativi sono la conoscenza storica e teorica della musica, di forme, strumenti e metodi, contesti e modi di diffusione, delle metodologie della ricerca, delle fonti, della storia e tipologia dei testi letterari per musica.

▪ **Musica Jazz**

Il Dipartimento di Musica Jazz è composto da docenti esperti dei principali aspetti performativi della musica afroamericana, specializzati nell'interpretazione, nella composizione e nei vari aspetti della pratica improvvisativa a livello professionale.

Il percorso formativo dei corsi prevede l'apprendimento progressivo delle principali tecniche esecutive in uso nel Jazz e particolare attenzione è posta allo sviluppo storico e stilistico della Musica Jazz, presupposto necessario per il raggiungimento di una conoscenza organica della materia.

Attualmente molti giovani desiderano approfondire lo studio del Jazz, individuato come veicolo per affrontare consapevolmente diversi stili e forme musicali contemporanee, e il diffuso interesse per i corsi di Jazz ha consentito di realizzare per anni un'intensa attività di produzione musicale sul territorio.

Le numerose sinergie in atto con i più importanti contenitori culturali della Provincia di Salerno e della Regione rappresentano, anche per il Dipartimento di Musica Jazz, opportunità uniche per realizzare ogni anno progetti di grande respiro.

Il risultato più evidente è il Salerno Jazz Festival, ideato da Fulvio Maffia e giunto alla sua decima edizione. La manifestazione si tiene ogni anno per diversi giorni in uno dei più importanti teatri cittadini, con ingresso gratuito e molto seguito dal pubblico.

Le collaborazioni esterne si sommano ad una intensa attività di produzione del Dipartimento di Musica Jazz all'interno del Conservatorio, con l'organizzazione di concerti mensili a tema tenuti nell'Aula Magna dell'Istituto, con la partecipazione congiunta di insegnanti e allievi.

L'esperienza delle prove e dei concerti realizzati insieme ai docenti si sta rivelando efficace, poiché pone gli studenti di fronte all'urgenza espressiva della performance.

▪ **Nuove tecnologie e linguaggi musicali**

Le attività del Dipartimento di Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali hanno inizio a partire dal 2009, anno di istituzione della Scuola di Musica Elettronica, che attualmente include i Corsi di Primo Livello in Musica Elettronica, Tecnico del Suono, e il Corso di Secondo Livello in Composizione Electroacustica.

I Corsi sono incentrati sugli aspetti compositivi, realizzativi ed esecutivi della Musica Elettronica, prestando particolare attenzione all'approfondimento scientifico e tecnologico.

Il carattere interdisciplinare degli insegnamenti mira all'acquisizione di competenze teoriche, metodologiche, pratiche e di approfondimenti estetici, critici e artistici.

Il Dipartimento di Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali vuole offrire agli studenti la preparazione necessaria per accedere ai diversi sbocchi lavorativi, anche in contesti internazionali, nei settori della creazione e interpretazione di musica elettronica ed elettroacustica, dell'ideazione e produzione di installazioni sonore multimediali e multisensoriali, della ricerca scientifica e tecnologica in ambito musicale.

L'attività di produzione è caratterizzata principalmente dalla realizzazione di progetti artistici composti convogliati all'interno di un Festival Internazionale di Musica Elettronica che include concerti di musica elettronica ed elettroacustica, installazioni, masterclass, conferenze e seminari.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

▪ **Didattica della Musica**

Il Dipartimento di Didattica della Musica svolge la propria missione istituzionale d'insegnamento con un'articolata attività.

Campi specifici d'indagine sono relativi alla ricerca di modelli didattici interculturali a partire dai repertori musicali tradizionali dell'area meridionale.

Dall'a.a. 2017/2018 il Conservatorio ha attivato corsi di **Popular music** di primo livello. In particolare sono attive le discipline di Canto pop rock e Batteria e percussioni pop rock che, attualmente, fanno capo al Dipartimento di Musica Jazz.

Si riportano, nella seguente tabella, i Dipartimenti con i relativi settori disciplinari.

CANTO E TEATRO MUSICALE	CANTO	CODI 23
	TEORIA E TECNICA DELL'INTERPRETAZIONE SCENICA	CORS 01
STRUMENTI A FIATO	BASSO TUBA	CODI 08
	CLARINETTO	CODI 09
	CORNO	CODI 10
	FAGOTTO	CODI 12
	FLAUTO	CODI 13
	OBOE	CODI 14
	SASSOFONO	CODI 15
	TROMBA	CODI 16
TROMBONE	CODI 17	
STRUMENTI A TASTIERA E A PERCUSSIONE	ACCOMPAGNAMENTO PIANISTICO	CODI 25
	CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE	COMA 15
	FISARMONICA	CODI 18
	LETTURA DELLA PARTITURA	COTP 02
	ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	CODI 19
	PIANOFORTE	CODI 21
	PRATICA ORGANISTICA E CANTO GREGORIANO	CODI 20
	PRATICA PIANISTICA	COTP 03
STRUMENTI A PERCUSSIONE	CODI 22	
STRUMENTI AD ARCO E A CORDA	CONTRABBASSO	CODI 04
	VIOLA	CODI 05
	VIOLINO	CODI 06
	VIOLONCELLO	CODI 07
	ARPA	CODI 01
	CHITARRA	CODI 02
	MANDOLINO	CODI 03
MUSICA D'INSIEME	ESERCITAZIONI CORALI	COMI 01
	ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	COMI 02
	MUSICA DA CAMERA	COMI 03



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

	MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI A FIATO	COMI 04
	MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI AD ARCO	COMI 05
TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	COMPOSIZIONE	CODC 01
	TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE	COTP 06
	TEORIA DELL'ARMONIA E ANALISI	COTP 01
	DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE	COID 01
	DIREZIONE D'ORCHESTRA	COID 02
	STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI	CODC 06
	DISCIPLINE MUSICOLOGICHE, DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE DELLO SPETTACOLO	BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA MUSICALE
ETNOMUSICOLOGIA		CODM 02
MUSICOLOGIA SISTEMATICA		CODM 03
POESIA PER MUSICA E DRAMMATURGIA MUSICALE		CODM 07
STORIA DELLA MUSICA		CODM 04
STORIA DELLA MUSICA ELETTROACUSTICA		CODM 05
STORIA DEL JAZZ, DELLE MUSICHE IMPROVVISATE E AUDIOTATTILI		CODM 06
COMUNICAZIONE DELLO SPETTACOLO		CODCM 01
DIRITTO E LEGISLAZIONE DELLO SPETTACOLO		CODCM 02
STRATEGIA, PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLO SPETTACOLO		CODCM 03
LINGUA STRANIERA COMUNITARIA	CODL 02	
MUSICA JAZZ	BASSO ELETTRICO	COMJ 01
	BATTERIA E PERCUSSIONI JAZZ	COMJ 11
	CANTO JAZZ	COMJ 12
	CHITARRA JAZZ	COMJ 02
	CLARINETTO JAZZ	COMJ 05
	CONTRABBASSO JAZZ	COMJ 03
	PIANOFORTE JAZZ	COMJ 09
	SAXOFONO JAZZ	COMJ 06
	TASTIERE ELETTRONICHE	COMJ 10
	TROMBA JAZZ	COMJ 07
	TROMBONE JAZZ	COMJ 08
	VIOLINO JAZZ	COMJ 04
	COMPOSIZIONE JAZZ	CODC 04
	MUSICA D'INSIEME JAZZ	COMI 06
TECNICHE D'IMPROVVISAZIONE MUSICALE	COMI 08	
NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE DELLA MUSICA ELETTROACUSTICA	COME 01
	COMPOSIZIONE MUSICALE ELETTROACUSTICA	COME 02
	ACUSTICA MUSICALE	COME 03



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

	ELETTROACUSTICA	COME 04
	INFORMATICA MUSICALE	COME 05
	MULTIMEDIALITÀ	COME 06
DIDATTICA DELLA MUSICA	DIREZIONE DI CORO E REPERTORIO CORALE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD 01
	ELEMENTI DI COMPOSIZIONE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD 02
	MUSICA D'INSIEME PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD 03
	PEDAGOGIA MUSICALE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD 04
	PRATICA DELLA LETTURA VOCALE E PIANISTICA PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD 05
	STORIA DELLA MUSICA PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD 06

Da sottolineare, infine, la fitta rete di rapporti che il Conservatorio nel corso degli ultimi anni ha instaurato sul territorio non solo campano, conseguenti a scelte operate dalla precedente ed attuale Direzione e relative alla stipula di apposite "Convenzioni" con le realtà musicali operanti sul territorio ed avente ad oggetto corsi di formazione di base volti a garantire la filiera musicale.

Le Convenzioni stipulate con le Associazioni e/o Enti privati hanno esclusivamente la finalità di garantire che la formazione erogata dalle stesse sia rivolta all'acquisizione delle competenze richieste ai fini di poter sostenere gli esami di ammissione ai Corsi Accademici di I Livello.

Premesso ciò, le scuole di musica convenzionate non rilasciano alcun Titolo di studio legalmente riconosciuto ma solo semplici attestazioni contenenti le competenze acquisite e gli obiettivi raggiunti nell'ambito dei percorsi formativi disciplinati dal Conservatorio.

Il Conservatorio, al fine di ampliare i servizi resi in favore degli studenti a fronte dei contributi versati, e in particolare di dare la possibilità di fruire di pratiche sportive tese al benessere psico-fisico, ha sottoscritto apposita convenzione con il CUS di Salerno, gestore degli impianti sportivi dell'Università degli Studi di Salerno, prevendendo apposito stanziamento.

La Biblioteca del Conservatorio "G. Martucci" di Salerno è una biblioteca specializzata nelle discipline musicali a supporto dell'attività didattica e artistica del Conservatorio.

Recentemente ristrutturata, ha ottenuto uno spazio più adeguato alle sue funzioni potendo usufruire di due vasti ambienti contigui che permettono la disposizione del materiale e la consultazione in sede oltre alle normali attività di biblioteca.

Considerata la relativa recente costituzione, non possiede fondi storici ma ha allo stato attuale 5.785 numeri d'inventario comprendenti:

- Dizionari specialistici (Grove, Deum, Dizionari linguistici, Dizionario dell'Opera)
- Opera omnia (Monteverdi, Andrea Gabrieli, Orlando di Lasso)
- Cataloghi tematici (Mozart, Beethoven)
- Edizioni critiche (Rossini: Il Turco in Italia, Cenerentola – Petrucci: 5 Libri di Frottole)
- Storie della musica (Oxford-Feltrinelli, EDT, Abbiati, Musica in scena)
- 240 testi di musicologia storica e sistematica
- un ampio patrimonio (3500 circa) di partiture e spartiti per canto, singoli strumenti, ensemble di vario genere, orchestra
- circa 350 compact disc
- 40 DVD



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

- 12 periodici in abbonamento

A tal riguardo si prevede in tempi brevi un totale riammodernamento della biblioteca del Conservatorio.

La storia e il territorio di Salerno sono ricchi di autorevoli testimonianze legate allo sviluppo e all'affermazione della produzione ed esecuzione musicale, il Conservatorio "Martucci", nell'esercizio dell'autonomia ad esso riconosciuta dalle disposizioni di legge e regolamentari, per il conseguimento delle proprie finalità, ovvero, sviluppo e divulgazione della conoscenza della cultura musicale, artistica e scientifica; trasmissione ed elaborazione della musica in tutte le sue forme sul territorio comunale, provinciale e regionale, individua e realizza tutte le opportune iniziative volte all'estensione e al miglioramento della formazione musicale anche avvalendosi della di soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, mediante la stipula di convenzioni, protocolli di intesa e accordi e ciò al fine anche di veicolare e valorizzare le professionalità interne all'Istituzione verso l'esterno, con particolare attenzione ai giovani più meritevoli,

Il Conservatorio di Salerno offre un ricco programma di concerti, rassegne, festival.

L'attività artistica è proposta e coordinata dai Dipartimenti, connessa con l'attività didattica e con la ricerca artistica e l'attività di produzione dei professori.

Erasmus

Il progetto 2018/19 si inserisce all'interno del percorso di internazionalizzazione, intrapreso dal 2008 che ha portato la nostra istituzione ad acquisire una posizione di rilievo nell'ambito delle istituzioni di istruzione superiore musicale europee, instaurando un'estesa rete di rapporti inter-istituzionali e rendendo la mobilità di studenti e staff una pratica sempre più diffusa nel contesto accademico.

Oltre a ottemperare alle disposizioni della Guida Erasmus+ e a quelle dell'Agenzia Nazionale, le mobilità sono regolate dal "Regolamento per la mobilità Erasmus, le attività e le relazioni internazionali" (pubblicato sul sito web istituzionale) che assicura l'adozione di procedure rispettose della ECHE e dei diritti dei partecipanti alla mobilità, regolando l'inserimento delle mobilità nel contesto accademico, assegnando ruoli e responsabilità e garantendo piena trasparenza e un'efficace comunicazione.

La nostra politica è quella di incentivare soprattutto la mobilità studentesca, per la quale cofinanziamo le borse con fondi ministeriali e fondi d'istituto annualmente stanziati. Questa strategia continua a produrre ottimi frutti: quest'anno alcuni degli studenti *outgoing* hanno deciso di ritornare all'estero l'anno successivo per continuare gli studi, intraprendere una seconda mobilità o intraprendere esperienze di lavoro.

Allo sviluppo della mobilità studentesca contribuisce anche la procedura di riconoscimento crediti che garantisce il riconoscimento - effettuato automaticamente al ritorno dalla mobilità - di tutti i crediti acquisiti all'estero.

Agli studenti in *traineeship* è garantito il riconoscimento di un pacchetto forfettario al massimo di 30 crediti, in relazione alla durata della mobilità e alla congruenza del lavoro svolto con l'indirizzo del corso cui lo studente è iscritto. Tutti i crediti, sia nella mobilità per studio sia per *traineeship*, sono riconosciuti per intero nell'ambito dei crediti necessari per l'acquisizione del titolo. Solo nel caso in cui i crediti acquisiti all'estero siano in numero superiore a quelli necessari, i crediti extra sono riconosciuti come attività aggiuntive seguite volontariamente dallo studente e riportati nel Diploma Supplement.

Il Diploma Supplement, per il quale la nostra Istituzione ha ottenuto il **Label nel 2012**, è rilasciato in modo automatico e gratuito a tutti gli studenti dei corsi accademici e riporta nel dettaglio l'esperienza di mobilità effettuata dallo studente durante la propria carriera di studi.

Rispetto al 2017/18, i dati mostrano un incremento sia nella mobilità per studio che nella mobilità del personale.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

Nell'ambito della mobilità studentesca in entrata, il Conservatorio di Salerno continua ad attrarre studenti e tirocinanti dall'estero grazie alla professionalità dei propri docenti (quest'anno nei corsi di canto, violino, violoncello, flauto e chitarra) e a un intenso lavoro di integrazione operato dall'Ufficio Internazionale, il quale organizza annualmente "Welcome Days" per l'accoglienza di inizio anno e collabora con i dipartimenti per l'inserimento degli *incoming* nelle numerose attività di produzione del Conservatorio: essi possono così esibirsi in concerti pubblici insieme agli studenti e ai docenti interni, rendendo più stimolante e produttivo il processo di integrazione. A queste manifestazioni vanno aggiunti i concerti di fine masterclass.

Negli studi musicali la produzione artistica è uno strumento cardine per innalzare il livello qualitativo dell'esperienza Erasmus di studenti e docenti in mobilità; i concerti, insieme a tutta l'attività di preparazione che ad essi conduce, sono il mezzo più efficace di valorizzazione del dialogo culturale e dell'innovazione didattico-artistica.

Gli obiettivi quantitativi e qualitativi del progetto sono stati parzialmente raggiunti. A monitoraggio è stata rilevata la necessità di ridistribuire i fondi fra due dei quattro settori di intervento del progetto (SMS, SMP), e di rivedere al ribasso l'importo quantitativo. Tale risultato è imputabile soprattutto alla concomitanza con i corsi per l'acquisizione del 24 CFU per l'insegnamento nella scuola secondaria, che hanno limitato la mobilità per *traineeship* degli studenti laureati. Le mobilità per studio sono pertanto in gran parte di durata annuale: anche questo aspetto è in linea con il dato storico e l'organizzazione del Conservatorio.

Nel dettaglio, il numero di mobilità per studio è stato di dieci unità. Il numero di mesi di mobilità realizzati è stato di 76 con una durata media di circa otto mesi per studente.

La nostra Istituzione incoraggia quanto più possibile la mobilità per studio di durata annuale allo scopo integrare nel migliore dei modi la mobilità nell'ambito del percorso formativo del Conservatorio Martucci, nel quale i corsi sono in grande maggioranza di durata annuale.

Il numero di mobilità per *traineeship* è stato due unità. Il numero di mesi di mobilità realizzati è stato 8 con una durata media di quattro mesi per studente.

Il numero di mobilità STA realizzate è stato di undici unità per un totale di 59 giorni di lezione, ed è pertanto in crescita rispetto all'anno precedente.

Il numero di mobilità STT è stato di sei unità per un totale di 31 giorni di attività, decisamente in crescita rispetto all'anno precedente.

Dal punto di vista qualitativo, le mobilità degli studenti e dello staff è stata di ottimo livello. Dalla preparazione allo svolgimento, fino al riconoscimento delle attività svolte e dei relativi crediti, la mobilità degli studenti ha rispettato pienamente i principi della ECHE.

L'Ufficio Relazioni Internazionali ha la responsabilità propositiva e gestionale di ogni attività relativa ai partenariati internazionali del Conservatorio, occupandosi in modo specifico della gestione del programma Erasmus+ nonché dell'adeguamento dell'offerta formativa del Conservatorio di Salerno ai principi e agli obiettivi dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (SEIS), in accordo con le indicazioni normative definite nel contesto del Processo di Bologna.

Nell'anno 2018/19 hanno operato nell'Ufficio il Coordinatore Relazioni Internazionali e il Referente per l'Internazionalizzazione e il Processo di Bologna, coadiuvati dall'assistenza di due studentesse reclutate con apposito bando. Il Coordinatore si è occupato della gestione della mobilità studentesca, dello staff e degli inter-institutional agreements Erasmus, il Referente dei rapporti con le Istituzioni straniere extra Erasmus, le due studentesse hanno gestito le masterclass interne e tutti i rapporti con gli studenti *incoming*. Tutti i membri dell'Ufficio hanno lavorato in sinergia, consultandosi e aggiornandosi reciprocamente sulle rispettive attività.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

Durante l'anno 2018/19 sono stati sottoscritti dal Direttore della nostra Istituzione 8 nuovi accordi inter-istituzionali, portando a 81 il numero di istituzioni superiori con le quali il Conservatorio di Salerno intrattiene relazioni internazionali, mantenendo con tutte un regolare rapporto di contatti tra coordinatori e di scambi di studenti e docenti.

Una lista completa degli accordi interistituzionali siglati dal Conservatorio nell'ambito del programma Erasmus+ è disponibile online: <http://www.consalerano.it/international/istituzioni-partner>

Il Conservatorio, inoltre, è membro dell'*Association Européenne des Conservatoires, Académies de Musique et Musikhochschulen* (AEC), un network di istituzioni superiori musicali europee.

Il Conservatorio partecipa regolarmente, attraverso lo staff dell'Ufficio Relazioni Internazionali, ai principali meeting organizzati annualmente dall'AEC, con particolare riguardo a quelli dedicati ai coordinatori delle relazioni internazionali che rappresentano una preziosa occasione di scambio di informazioni, esperienze, idee e progetti con i colleghi delle istituzioni straniere.

La comunicazione con i partner, grazie alla nuova normativa Erasmus+, avviene in maggioranza per via telematica, e l'archivio cartaceo è stato interamente digitalizzato, e sostituito con documenti digitali.

Il nostro Ufficio predilige in ogni caso la comunicazione informatica con i propri partner ed evade normalmente la corrispondenza elettronica entro 2-3 giorni lavorativi.

La sottoscrizione dei documenti relativi a tutte le fasi della mobilità individuale da parte di entrambe le istituzioni coinvolte (firma di *inter-institutional agreement, learning agreement o mobility agreement*) è stata realizzata attraverso mezzi di comunicazione informatica prima dell'inizio della mobilità. Anche i documenti relativi alla fase "*during the mobility*" e "*after mobility*" sono stati prodotti e sottoscritti in formato elettronico (eventuali cambi di *Learning Agreement, attestation of stay*, ecc.).

Il Conservatorio di musica "G. Martucci di Salerno possiede un "Regolamento per la mobilità Erasmus, le attività e le relazioni internazionali" che disciplina le procedure per tutte le fasi della mobilità.

Tutte le informazioni e i bandi di selezione dei partecipanti sono pubblicati sul sito web, sui social network, tramite locandine e attraverso l'organizzazione di giornate informative.

Il bando di selezione dei partecipanti assicura trasparenza ed equità dei procedimenti.

Per garantire una più vasta diffusione della mobilità sono stabiliti dei criteri di limitazione della durata finanziabile per lo staff: quest'anno il limite è stato di 5 giorni per STA e 7 per STT. I partecipanti possono comunque organizzare mobilità più lunghe ma vengono preventivamente informati sul numero massimo di giorni finanziabili e, più in generale, sulle regole di finanziabilità.

L'Ufficio Relazioni Internazionali assicura assistenza a tutti i partecipanti sia tramite sportello settimanale sia attraverso comunicazione digitale (posta elettronica, social network, WhatsApp, Skype) e telefonica.

Notevole è stato lo sforzo compiuto dalla nostra Istituzione per rendere disponibile online il *Course Catalogue - ECTS package*.

Oggi il nostro sito web è interamente tradotto in inglese e il layout permette un accesso facile e intuitivo a tutte le informazioni rilevanti per gli studenti in entrata.

Il *Course Catalogue*, accessibile tramite un link sul logo in home page, provvede tutte le informazioni in inglese relative all'Istituzione, alle risorse e ai servizi, nonché il catalogo completo dei corsi offerti, con tutte le indicazioni previste dalla ECTS Guide. Per ogni singola disciplina è stata inoltre predisposta una scheda bilingue contenente informazioni dettagliate sugli obiettivi, il programma, la durata e lo svolgimento del corso. Alcune di tali schede sono già disponibili online e il nostro Conservatorio sta lavorando per completare le schede delle discipline nel corso del prossimo anno accademico.

Il Learning Agreement per la mobilità ai fini di studio è preparato dall'Ufficio Relazioni Internazionali in collaborazione con le istituzioni partner e con lo studente partecipante. Solo ove necessario viene consultato il Presidente del Consiglio di corso al quale lo studente è iscritto.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

Subito dopo la chiusura del bando tutti gli studenti che hanno presentato domanda sono convocati per colloqui individuali volti a comprenderne le aspettative, gli obiettivi formativi, le competenze musicali e linguistiche. Durante questi colloqui si struttura anche il contenuto della Table B, in relazione al percorso formativo dello studente: un intero anno accademico (60 crediti) è sostituito dai 60 crediti di norma previsti per una mobilità di 8-10 mesi. Una volta scelte le possibili sedi di destinazione, vengono preparate le relative Table A, in stretta collaborazione tra lo studente e il Coordinatore, che mette a disposizione la propria esperienza sui piani di studio delle istituzioni partner. Infine, quando riceve conferma dell'accettazione dello studente da parte di una delle sedi richieste, l'Ufficio si mette in contatto con l'istituzione ospitante per rifinire il LA proposto; in questa fase è centrale la collaborazione tra le due istituzioni.

Nella mobilità per *traineeship* la ricerca della sede ospitante (teatri, scuole, enti e associazioni musicali) è svolta principalmente dall'Ufficio sulla base della proposta di lavoro redatta con lo studente. Il LA per *traineeship* è realizzato in collaborazione con la sede ospitante. Tutti i LA definitivi per studio o *traineeship* sono stati firmati nel mese di luglio, quindi da uno a due mesi prima della partenza dello studente. Piccoli ritocchi sono spesso stati necessari una volta iniziata la mobilità, e in qualche caso anche all'inizio del secondo semestre.

Per la mobilità docenti e staff il *Mobility Agreement* è stato compilato e firmato da tutte le parti interessate prima dello svolgimento delle mobilità.

La firma degli accordi finanziari con i singoli partecipanti è avvenuta in vivo prima dell'inizio della mobilità. Per tutti gli studenti è prevista un'integrazione alla borsa comunitaria, calcolata in relazione al reddito. L'accreditamento del 100% della borsa comunitaria e dell'80% della borsa integrativa finanziata con fondi del Conservatorio avviene 4 settimane ca. prima dell'inizio della mobilità, per consentire anche agli studenti con svantaggio socio-economico di far fronte alle spese iniziali. Al termine della mobilità, il riconoscimento dei crediti avviene quando l'istituzione ospitante invia il *Transcript of Records* (sezione *After mobility del LA*).

L'intera procedura è gestita dall'Ufficio Relazioni Internazionali che trasmette i dati alla Segreteria Didattica. Il riconoscimento è completato pochi giorni lavorativi dopo il ricevimento del ToR. Eventuali ritardi sono dovuti al particolare status del Coordinatore, che è docente presso la medesima istituzione e ha il dovere di privilegiare l'attività didattica, soprattutto in certi periodi dell'anno. Agli studenti in mobilità per *traineeship* è assicurato il riconoscimento di un pacchetto di crediti in relazione alla durata della mobilità fino ad un massimo di 30 ECTS.

L'assistenza agli studenti e ai docenti coinvolti nelle attività di mobilità è compito dell'Ufficio Relazioni Internazionali.

Per quanto riguarda gli studenti *outgoing*, la prima assistenza che essi ricevono riguarda l'orientamento nella scelta delle sedi cui spedire l'application; l'orientamento offerto si basa sulle competenze linguistiche che il candidato possiede o intende acquisire entro la partenza, sulle sue esigenze formative e sui suoi obiettivi in termini di progetto di vita. L'Ufficio Relazioni Internazionali fornisce assistenza anche nella compilazione del curriculum vitae, della lettera di motivazione e nella registrazione della demo.

Centrale è poi la preparazione linguistica che gli studenti in uscita devono intraprendere; qualora vengano selezionati da un'istituzione straniera, essi sono invitati a seguire un corso intensivo di inglese, gratuito ed erogato all'interno della struttura del conservatorio.

Dopo l'accettazione da parte della sede ospitante sono assegnate le licenze OLS a tutti gli studenti, indipendentemente dai risultati del test d'ingresso. Infine, agli studenti che nel corso della mobilità frequentano un corso di lingua all'estero e conseguono una certificazione valida, il Conservatorio riconosce un contributo economico per la copertura dei costi fino a un massimo di 200 euro.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

Anche agli studenti *incoming* il Conservatorio offre un apposito corso di lingua: si tratta di un corso di italiano specifico per musicisti, della durata di 30 ore, anch'esso gratuito ed erogato all'interno dell'Istituzione. Tutti gli studenti *incoming* sono incoraggiati ad inserire il corso di italiano nel proprio Learning Agreement.

Per quanto concerne qualunque altro tipo di assistenza nella preparazione della mobilità (informazioni sull'istituzione, su assicurazioni e visti), gli studenti *incoming* ricevono adeguata informazione preventiva via mail; inoltre possono mettersi in contatto in qualunque momento con lo staff dell'Ufficio via email, social network e WhatsApp. In ogni caso, tutte le informazioni utili sono pubblicate sul sito Istituzionale. Per quel che concerne l'assistenza alla ricerca dell'alloggio, nonché all'inserimento nella vita socio-culturale della città, il Conservatorio si avvale da diversi anni della collaborazione di ESN Salerno.

Per i docenti *outgoing* la preparazione consiste, tra le altre cose, nel rammentare le regole della mobilità e gli adempimenti da effettuare durante e dopo la mobilità. Ai docenti *incoming* è offerta assistenza e informazioni riguardo i mezzi di trasporto e l'alloggio, al fine di agevolare loro l'organizzazione della mobilità. Tutte le informazioni vengono fornite dall'Ufficio Relazioni internazionali prima della partenza.

Il Coordinatore Relazioni Internazionali monitora costantemente l'attività all'estero degli studenti *outgoing*, mantenendosi in costante contatto con essi via email, WhatsApp e Skype. Il monitoraggio viene effettuato in primis all'arrivo dello studente all'estero e poi, se non ci sono particolari esigenze, viene portato avanti con cadenza mensile. Un incontro dal vivo è generalmente organizzato nel corso delle vacanze natalizie. Gli studenti *outgoing* hanno a disposizione un numero telefonico per comunicazioni urgenti, attivo tutti i giorni.

Per gli studenti *incoming* l'assistenza si svolge presso l'Ufficio Relazioni Internazionali con uno sportello settimanale. Due studenti del Conservatorio, selezionati tra coloro che hanno un adeguato possesso di almeno due lingue straniere, svolgono attività di tutoraggio e assistenza riguardo alle necessità della vita quotidiana accademica e cittadina. In ogni caso gli studenti *incoming* possono contattare in qualunque momento lo staff dell'Ufficio via mail, WhatsApp e social network.

L'assistenza allo staff in uscita durante la mobilità avviene per via telematica. Per i docenti ospiti, invece, l'assistenza avviene di persona, in maniera continuativa durante l'intero periodo di docenza.

La mobilità studentesca in uscita del Conservatorio di Salerno si caratterizza per l'alto numero di partecipanti provenienti da contesti di svantaggio socio-economico. Grazie al contributo comunitario sono state integrate le borse dei tre studenti con reddito ISEE inferiore ai 7.000 euro annui. Inoltre, il Conservatorio Martucci integra in modo consistente con fondi propri tutte le borse per studio e *traineeship*, in relazione al reddito dello studente. Tale integrazione consente generalmente agli studenti in condizione di svantaggio di far fronte alle spese essenziali della mobilità con il solo sostegno della borsa.

La nostra esperienza ci suggerisce che una delle misure più efficaci d'incoraggiamento per gli studenti in condizione di svantaggio socio-economico risulta essere, oltre all'integrazione della borsa, anche la garanzia che il pagamento dell'anticipo, pari al 100% della borsa comunitaria e all'80% dell'integrazione, avvenga almeno 4 settimane prima della partenza. Il Conservatorio provvede al necessario anticipo dei fondi comunitari.

Molto importante è anche l'assistenza individuale nella gestione della mobilità, che presso il Conservatorio Martucci è assicurata a tutti gli studenti e svolta per mezzo di colloqui individuali, sia in front office sia per via telematica. Tale sostegno consente l'accesso alla mobilità anche in presenza di ostacoli quali la mancanza di informazioni, di mezzi tecnologici e dell'abitudine a usarli. Anche la preparazione linguistica riveste, in questo senso, un ruolo molto importante.

Il Conservatorio Martucci garantisce il pieno e totale riconoscimento di tutti i crediti acquisiti durante la mobilità.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

Nella mobilità per *traineeship* è garantito il riconoscimento di un pacchetto forfettario al massimo di 30 crediti, in relazione alla durata della mobilità e alla congruenza del lavoro svolto con l'indirizzo del corso al quale lo studente è iscritto. Tutti i crediti, sia nel caso della mobilità per studio, sia nel caso della mobilità per *traineeship*, sono riconosciuti per intero nell'ambito dei crediti necessari per l'acquisizione del titolo. Solo nel caso in cui i crediti acquisiti all'estero siano in numero superiore a quelli necessari, i crediti extra sono riconosciuti come attività aggiuntive seguite volontariamente dallo studente e riportati nel Diploma Supplement.

Le norme che regolano il riconoscimento crediti sono dettagliatamente riportate nel "Regolamento per la mobilità Erasmus, le attività e le relazioni internazionali" (pubblicato sul sito web istituzionale), approvato già nel 2012, e aggiornato nel 2014 in seguito all'apertura del nuovo programma Erasmus+, senza sostanziali modifiche.

La procedura di riconoscimento crediti operata al termine della mobilità è automatica e gestita interamente dall'Ufficio Relazioni Internazionali, che sulla base della sezione "*After the Mobility*" del Learning Agreement trasmette i dati all'Ufficio di Segreteria Didattica. La procedura di riconoscimento crediti, grazie alla digitalizzazione delle pratiche, è completata in pochi giorni lavorativi dopo il ricevimento del *Transcript of Records* da parte dell'istituzione ospitante, che avviene nella maggioranza dei casi entro le 4 settimane previste dagli accordi inter-istituzionali.

Il Conservatorio Martucci favorisce e incoraggia mobilità per studio della durata di un intero anno accademico (8-10 mesi) al fine di integrare nel modo più efficace l'esperienza della mobilità nel percorso accademico dello studente, considerando che la maggior parte dei corsi dell'offerta formativa della nostra istituzione è di durata annuale. Un intero anno accademico (60 crediti) è sostituito da un anno accademico di mobilità all'estero, sulla base di un Learning Agreement di norma di 60 crediti. Tutti i crediti acquisiti all'estero sono riconosciuti totalmente e automaticamente al ritorno dalla mobilità, sulla base della sezione "*After the mobility*" del *Learning Agreement*.

L'anno di mobilità Erasmus nella grande maggioranza dei casi si inserisce armoniosamente nel percorso formativo dello studente, senza rallentare il percorso accademico. Gli studenti che svolgono la mobilità nell'ultimo anno di studio riescono nella quasi totalità dei casi a sostenere la prova finale nella sessione autunnale o in quella straordinaria invernale, e spesso l'argomento della prova finale prende le mosse dalle esperienze di mobilità, condivise con il docente relatore di tesi ed integrate nel percorso formativo complessivo dello studente.

Agli studenti in mobilità per *traineeship* è riconosciuto, come prescrive il nostro Regolamento, un pacchetto di crediti che va da un minimo di 5 ECTS ad un massimo di 30 ECTS in relazione alla durata della mobilità e alla congruenza del lavoro svolto all'estero con il piano di studi dello studente presso il Conservatorio Martucci. Delle due mobilità per *traineeship* effettuate una era post-diploma e l'altra relativa ad uno studente iscritto al previgente ordinamento, e pertanto non è stato possibile effettuare il riconoscimento dei crediti.

Quest'anno le mobilità per studio sono state sei di durata annuale e quattro di durata semestrale. Tutti gli studenti in mobilità per studio 2018/19 hanno acquisito i crediti previsti dal loro Learning Agreement, tranne uno studente per motivi relativi alla particolarità dell'offerta formativa dell'istituzione ospitante. La media degli ECTS acquisiti quest'anno è di 27,9 ECTS a semestre a testa. Tutti i crediti sono stati integralmente riconosciuti.

Le otto mobilità per *traineeship* solo tre sono state di durata annuale, le rimanenti di durata variabile dai due ai cinque mesi.

Il programma Erasmus+ sta progressivamente modificando la concezione della formazione presso la nostra istituzione; agli occhi di molti dei nostri studenti e docenti la possibilità di trascorrere un periodo di studio,



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

di tirocinio, di docenza o di formazione riconosciuto all'estero, con il sussidio di una borsa, rappresenta una possibilità unica di arricchimento della qualità della propria formazione e un incomparabile strumento di emancipazione sociale, culturale e territoriale, soprattutto in realtà sociali segnate da una forte impronta campanilistica e da una multiculturalità non del tutto integrata nella mentalità comune e nella società.

Il programma Erasmus+ permette a giovani e adulti di venire a contatto con il diverso in un'ottica di pari dignità, stimolando la curiosità, il confronto ed il dialogo culturale. Tutto questo ha delle innegabili ricadute anche sulla vita accademica: da un lato gli studenti di ritorno dalla loro mobilità rinvigoriscono il processo di evoluzione degli studi accademici portando, nell'ambito del confronto con i coetanei o nel dialogo con i docenti, nuove idee e spunti di riflessione maturati durante la mobilità; dall'altro, anche i docenti che vanno in mobilità sono portati a ridiscutere il sistema accademico e talvolta i propri metodi didattici e di valutazione alla luce del confronto con diverse realtà d'insegnamento.

L'obiettivo della nostra Istituzione, nell'ambito della Erasmus Policy Statement, è quello di diffondere maggiormente la discussione derivante dal confronto con diversi sistemi educativi per introdurre, ove necessario, una prospettiva più europea su pratiche didattiche e sistemi di valutazione dei risultati.

La più grande ricchezza, in termini di impatto del programma sui partecipanti, è costituita dalla rete di studenti ed ex-studenti che hanno fatto esperienza di mobilità e che continuano a intrattenere relazioni con il Conservatorio e con l'Ufficio Relazioni Internazionali, facendosi portatori di un punto di vista interno sulla mobilità, molto utile ad orientare gli altri studenti. Per questi ultimi, spesso, la prima occasione per gettare uno sguardo al di fuori della propria realtà locale è rappresentata dalla mobilità dei docenti in entrata. Molti dei nostri studenti non hanno altre occasioni di fare esperienze nuove, di conoscere altri modi di suonare, di insegnare, di apprendere.

La numerosa partecipazione degli studenti alle masterclass internazionali organizzate grazie al programma Erasmus+ è segno di un interesse molto vivo, soprattutto da parte degli studenti più giovani.

Anche la presenza annuale degli studenti *incoming* ha portato il suo impatto positivo sull'Istituzione e sul suo ammodernamento, soprattutto per la presa di coscienza, a livello dell'amministrazione, dell'importanza di un sito web istituzionale chiaro, accessibile, completo e interamente bilingue; il duro lavoro di realizzazione di questo sito ha ispirato una generale riflessione su come i contenuti dei nostri corsi siano organizzati e su come le informazioni possano essere comunicate in modo efficace.

A seguito di questo lavoro attualmente il *Course Catalogue*, facilmente accessibile tramite un link sul logo in home page, provvede, in lingua inglese, tutte le informazioni generali relative all'istituzione, alle risorse e ai servizi, nonché il catalogo completo dei corsi offerti, con tutte le indicazioni previste dalla ECTS Guide. In un momento di storico di depressione economica e di scarsi investimenti, in Italia, nell'ambito dell'industria culturale di alto livello, il programma Erasmus+ ha rappresentato per molti nostri studenti l'occasione per imprimere un cambiamento decisivo alla propria vita: circa un terzo degli studenti del Conservatorio di Salerno che ha effettuato un periodo di mobilità per studio o *traineeship* vive e lavora attualmente all'estero. Si tratta in maggioranza di studenti appartenenti alle fasce socio-economiche più svantaggiate.

Per molti dei nostri studenti la mobilità Erasmus+ ha rappresentato il primo confronto con una realtà estera ed è stata l'occasione determinante per riuscire a fare della propria passione per la musica un lavoro professionale in grado di garantir loro l'emancipazione economica. Oltre all'aspetto socio-economico, la possibilità di costruirsi una carriera come professionista della musica in un contesto internazionale contribuisce all'acquisizione di una identità "europea".



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

L'albero della *performance* è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani di azione. Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa ed integrata della performance dell'amministrazione.

L'albero della *performance* ha una valenza di comunicazione esterna e una valenza tecnica di "messa a sistema" delle due principali dimensioni della *performance*.

Le linee strategiche annualmente definite dal Consiglio Accademico nel Piano di indirizzo, tradotte in termini operativi con disposizione direttoriale, costituiscono il punto di partenza del processo di pianificazione strategica del Conservatorio e contengono le linee essenziali che guidano l'Istituzione nelle sue scelte future.

Le attività in cui si concretizza la strategia politica del Conservatorio di musica "G. Martucci" di Salerno possono essere riassunte in 5 sezioni:

1. Formazione, anche attraverso l'attivazione di nuovi corsi
2. Ricerca e Produzione artistica
3. Sviluppo locale e Internazionalizzazione
4. Organizzazione del Conservatorio
5. Recupero e ammodernamento/ristrutturazione edilizia dei locali in uso dal Conservatorio.

L'albero della Performance



Formazione

Nell'ambito della formazione il Conservatorio intende:

- assicurare la qualità e l'efficacia della propria attività di formazione garantendo una stretta connessione tra attività di ricerca, attività didattica e di produzione artistica e favorendo ogni forma opportuna di informazione, orientamento, appoggio alla didattica e di sostegno agli studenti;
- realizzare una stretta integrazione tra attività didattica e lavoro;
- incrementare la formazione professionale post-laurea;
- rafforzare i rapporti di collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio.

La ricerca musicale e musicologica

Nell'ambito della ricerca musicale e musicologica il Conservatorio intende:

- favorire e promuovere la ricerca nei suoi aspetti interpretativi, storico filologici e bibliografici, con particolare attenzione alla realtà del territorio;
- coordinare l'innovazione e la sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi, di nuove tecnologie e di nuove tecniche artistiche;



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

- promuovere e incentivare i rapporti tra il Conservatorio, imprese e altre istituzioni.

La produzione artistica

Nell'ambito della produzione artistica il Conservatorio intende:

- svolgere attività di produzione attraverso la realizzazione di eventi concertistici, in tutte le loro possibili valenze, accompagnati da congressi, convegni, seminari, masterclass, e iniziative artistiche, scientifiche e culturali;
- individuare quali soggetti attivi della ricerca e della produzione gli studenti, i docenti i quali, all'occorrenza, possono essere affiancati da collaboratori esterni per l'esercizio di funzioni alle quali non sia possibile far fronte attraverso l'impiego delle professionalità interne all'Istituto.

Sviluppo locale e rapporti internazionali

Nell'ambito dello sviluppo locale e internazionale il Conservatorio intende:

- incrementare i rapporti con le istituzioni e il tessuto imprenditoriale locale attraverso la promozione e la diffusione dell'arte e della cultura musicale sul territorio.
- incrementare lo sviluppo dell'internazionalizzazione attraverso una politica di sostegno.

Organizzazione del Conservatorio

Nella sua organizzazione generale il Conservatorio intende:

- aumentare la trasparenza, l'efficienza e la valutabilità dei risultati dell'Istituto;
- semplificare e dematerializzare i processi e i procedimenti amministrativi;
- valorizzare le competenze umane disponibili attraverso la formazione e la revisione delle strutture amministrative.

Recupero, ammodernamento e ristrutturazione edilizia dei locali in uso

In merito alle strutture immobiliari in uso, il Conservatorio intende:

- curare la conservazione del patrimonio immobiliare già in uso al Conservatorio;
- sollecitare presso l'Ente Provinciale, tuttora preposto alla manutenzione degli immobili in uso al Conservatorio, il recupero dei locali inutilizzati perché ancora non dotati di agibilità o perché necessitanti interventi di recupero manutentivo;
- in caso di inerzia dell'Ente Provinciale, garantire direttamente, attraverso la partecipazione a bandi pubblici di finanziamento e/o con mezzi propri, il recupero e l'utilizzo di tali locali;
- utilizzare i locali recuperati, per aumentare le aule di lezione a disposizione di docenti ed alunni e per il miglioramento dei servizi all'utenza fornendone di nuovi, punti ristoro, sala studenti, auditorium, sala di registrazione;
- ottenere dall'Ente Comune di Salerno la concessione in uso di locali adiacenti a quelli già affidati al Conservatorio, ad oggi vuoti ed inutilizzati, per i quali si è già avanzata richiesta di assegnazione.

Come precisato nelle premesse, al momento non sono disponibili indicatori predisposti dall'ANVUR. Il gruppo di lavoro incaricato di fornire proposte e raccomandazioni al Consiglio Direttivo dell'ANVUR, ha elaborato un documento strutturato ai fini della valutazione ed autovalutazione delle Istituzioni AFAM e identificare opportune linee al fine di giungere alla valorizzazione ed alla razionalizzazione del sistema AFAM. Per quanto riguarda la performance individuale si segnala:



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2011 ed in particolare:
- **art.5** (Sistema di misurazione e valutazione della performance), secondo cui il MIUR deve stabilire con apposito Provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all'art. 7 del D.Lgs150/2009, di cui le istituzioni devono avvalersi per adottare metodi e strumenti di misurazione e premio delle performance;
- **art.10** (Misurazione, valutazione e trasparenza della performance), secondo cui l'ANVUR individua specifici obiettivi, indicatori e standard nonché le modalità per assicurare il ciclo di gestione della performance, di cui le Istituzioni devono avvalersi per assicurare misurazione e valutazione della performance, sistemi premianti e trasparenza.

L'analisi SWOT è uno strumento che viene usato nella formulazione della gestione strategica. Può aiutare ad identificare le Forze (**Strengths**), Debolezze (**Weaknesses**), Opportunità (**Opportunities**) e Minacce (**Threats**) di un Ente. I punti di forza e di debolezza sono fattori interni che possono creare o distruggere valore. Possono comprendere attività, abilità o risorse che l'Ente ha a disposizione, paragonate a quelle dei suoi competitors. Possono essere misurate tramite valutazioni interne oppure benchmarking esterni. Si procede, di seguito, ad una sintetica analisi del contesto esterno ed interno che porta alla compilazione di una matrice SWOT, la quale consente di ottenere una visione integrata degli esiti e tiene conto delle diverse dimensioni nel rispetto della delibera CIVIT n.112/2010.

L'analisi SWOT permette:

- a) L'identificazione delle possibili strategie con cui affrontare le principali problematiche evidenziate e dei fattori sui quali è possibile agire ai fini di perseguire lo sviluppo dell'ente;
- b) L'individuazione di azioni che, facendo leva sui punti di forza e tentando di ridurre quelli di debolezza perseguano la massimizzazione delle opportunità e la minimizzazione delle minacce fornite dal contesto esterno;
- c) La futura valutazione mediante confronto tra ex ante ed ex post della rilevanza ed efficacia delle strategie individuate e dell'adeguatezza degli interventi pianificati ed attuati.

	Punti di FORZA	Punti di DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
Analisi contesto esterno	Magnifica allocazione e vista panoramica sul Golfo di Salerno e Costiera Amalfitana	Manutenzione scadente da parte degli Enti locali preposti	Rivalutazione dei locali in uso	Accessi non autorizzati
	Immobile storico	Vetustà dell'immobile	Incremento mezzi di trasporto pubblico	Abbandono da parte degli enti preposti
	Strategica collocazione per immediato accesso alle autostrade e tangenziale	Inquinamento acustico all'abitato circostante – Mancanza di parcheggio per il personale e utenza	Investimenti per insonorizzazione – Richiesta di destinazione dei parcheggi previsti nelle zone limitrofe ad uso del Conservatorio	Denunce da parte dei cittadini residenti per inquinamento acustico – Diminuzione degli iscritti al Conservatorio
	Ottimo dialogo e di collaborazione con le istituzioni ed associazioni del territorio	Mancanza di spazi per le attività di formazione e produzione	Uso parziale dell'Auditorium adiacente	Disinteresse da parte della cittadinanza delle attività del Conservatorio
	Ampio bacino che consente un ampliamento dell'utenza	Mancanza di mezzi di trasporto e di parcheggi	Implementazione della rete di trasporto pubblico	Diminuzione degli iscritti al Conservatorio



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

Analisi contesto interno	Altissima qualità della docenza e dell'offerta formativa e dell'attività artistica	Mancanza auditorium	Recupero ambienti non utilizzati	Umidità, igiene, sicurezza
	Eccellenze nel corpo studentesco	Carenza di manutenzione dei locali interni da parte degli enti locali preposti – Mancanza di luoghi di studio	Incremento corsi di formazione e aggiornamento e delle attività di produzione	Furti e danneggiamenti
	Possibilità ampliamento struttura	Personale area I non efficacemente coordinato e controllato	Aumento dei servizi offerti	Organico sottodimensionato
	Alta qualificazione professionale di alcune unità	Elevato tasso di assenza di alcune unità di personale – Mancanza di coordinamento degli uffici e poca comunicazione tra gli stessi	- Ampliamento della formazione e aggiornamento	Sovraccarico di lavoro di talune unità
	Ampio locale all'ingresso	Mancanza di front office specializzato	Snellimento dell'attività amministrativa	Confusione dei ruoli e dei profili

A supporto delle attività didattiche, amministrative, di produzione e ricerca il Conservatorio si avvale delle seguenti unità con i relativi profili, unità aumentate a seguito dell'ampliamento della pianta organica.

Il Direttore Amministrativo (area Elevata Professionalità 2) svolge le seguenti funzioni: Responsabilità sulla gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile dell'Istituzione; soluzione di problemi complessi di carattere organizzativo, gestionale, amministrativo. Predisposizione del piano delle attività del personale rispetto alle attività accademiche da proporre al Direttore e cura della puntuale attuazione. Predisposizione del progetto di bilancio di previsione annuale con relativi allegati e predisposizione del rendiconto generale; verbalizzazione e funzione consultiva del Consiglio di Amministrazione; disposizione dei prelievi dal fondo di riserva; predisposizione della relazione sulle entrate accertate e consistenza degli impegni assunti e pagamenti eseguiti; gestione delle entrate e delle spese di tutte le unità previsionali di base; assunzione degli impegni di spesa e firma degli ordinativi di incasso e mandati di pagamento. Gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare in conformità agli obiettivi e programmi determinati dal Consiglio di amministrazione; funzione di consegnatario dei beni immobili di proprietà dell'Istituzione e di quelli in uso. Controllo e firma di regolarità sui contratti di competenza del Presidente e del Direttore. Responsabilità sui procedimenti per i lavori e per gli acquisti in economia.

Il Direttore di Ragioneria (area Elevata Professionalità 1) svolge le seguenti funzioni:

Soluzione di problemi complessi di carattere organizzativo, gestionale, amministrativo o professionale. Responsabilità relativa alla qualità ed economicità dei risultati ottenuti nella gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria, contabile, patrimoniale e bibliotecaria.

Controllo contabile e verifica periodica sullo stato delle entrate e delle spese; firma degli ordinativi di incasso e mandati di pagamento; gestione e tenuta del fondo minute spese; accertamento della copertura finanziaria delle spese.

Il Direttore di Biblioteca (area Elevata Professionalità 1) svolge le seguenti funzioni:

In collaborazione con il Bibliotecario: analisi dei bisogni informativi dell'utenza del Conservatorio, progettazione dell'offerta informativa e individuazione di soluzioni innovative e/o alternative rispetto all'attuale attività. Inventariazione del patrimonio librario, gestione di attività e servizi integrati con



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

l'Ufficio Produzione ed altre agenzie informative e culturali del territorio, stesura di contratti e/o convenzioni con altri Enti o Istituzioni, informatizzazione della biblioteca.

Il **personale di Area III e II** è impiegato nelle aree Ufficio Produzione, Ufficio Economato, Ufficio del Personale e Protocollo e Ufficio Didattica con le seguenti mansioni.

Ufficio Produzione

Unità operative: n. 1 con qualifica di Collaboratore Amministrativo, n. 2 con qualifica di Assistente
Protocollazione in entrata ed in uscita ed invio degli atti per la parte di competenza; accesso atti in relazione all'attività svolta; cura dell'attività di produzione del Conservatorio; supporto al personale EP per acquisti sul MEPA; istruttoria ed adempimenti connessi alla stipula di contratti occasionali con professionalità esterne; predisposizione e trasmissione all'ufficio economato, per il prescritto controllo amministrativo e contabile, delle schede contabili dei costi programmati per ciascuna attività di produzione; istruttoria e predisposizione report compensi aggiuntivi personale docente e non docente; supporto agli organi per la redazione dell'informativa preventiva e successiva inerente la contrattazione integrativa; predisposizione tabella del consuntivo del fondo d'istituto; supporto al Direttore Amministrativo ai fini della costituzione delle commissioni di gara e della relativa documentazione; supporto al personale EP per la liquidazione dei compensi accessori.

Ufficio Economato

Unità operative: n. 2 con qualifica di Collaboratore Amministrativo, n. 1 con qualifica di Assistente
Protocollazione in entrata ed in uscita degli atti per la parte di competenza; accesso atti in relazione all'attività svolta; prestito strumenti; istruttoria atti per missioni personale docente, non docente e commissari esterni, certificazioni di natura contabile, fiscale e previdenziale; procedure informatiche relative agli adempimenti EMENS-DURC-EQUITALIA; implementazione e tenuta del registro delle fatture elettroniche; adempimenti connessi alla delibera AVCP 26/2013 in ordine alla pubblicazione dei dati relativi a contratti e forniture; predisposizione tabelle di liquidazione personale supplente e contratti di collaborazione; supporto personale EP in relazione alle procedure informatiche relative alla contabilità autonoma; procedure SICO relative alla parte economica e fiscale; implementazione registro carico e scarico beni di facile consumo; tenuta contabilità di magazzino.

Ufficio del Personale e Protocollo

Unità operative: n. 1 con qualifica di Collaboratore Amministrativo, n. 5 con qualifica di Assistente
Protocollazione in entrata ed in uscita ed invio degli atti per la parte di competenza; accesso atti in relazione all'attività svolta; procedure e connessa predisposizione dei modelli relativi al decentramento, ricostruzioni di carriera, inquadramenti retributivi a seguito di rinnovi contrattuali, riscatti, computi, ricongiunzioni ai fini pensionistici e previdenziali; implementazione programmi telematici relativi allo stato giuridico del personale; gestione programmi Isidata per la parte di competenza; gestione presenze/assenze docenti e predisposizione decreti inerenti lo stato giuridico ed economico del personale docente; accesso atti in relazione all'attività svolta; attività di supporto alle Commissioni nominate per il reclutamento del personale docente e non docente; stesura contratti di lavoro del personale docente e non docente; stato matricolare del personale docente; statistiche e rilevazioni relative allo stato giuridico del personale docente e non docente; procedure SICO (sistema conoscitivo del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche); comunicazioni obbligatorie ed adempimenti connessi all'instaurazione, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro del personale docente e non docente; procedure di mobilità personale docente ed inserimento piattaforma telematica; gestione programma Isidata per la parte di competenza; procedure relative a prestiti, cessioni di quinto, assegni familiari; predisposizione piani ferie del personale non docente.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

Accesso atti in relazione all'attività svolta; procedure di mobilità personale non docente ed inserimento piattaforma telematica; procedure infortuni Inail e pratiche infortunistiche, tenuta ed aggiornamento del registro cartaceo; certificati ed attestazioni di servizio del personale docente; implementazione del programma Isidata inerente lo stato giuridico e di servizio del personale docente; notifiche e comunicazioni varie al personale docente; supporto e collaborazione per la parte di competenza con il Nucleo di Valutazione; controllo registri docenti interni per verifica monte-ore ed attività didattica aggiuntiva; sostituzione addetto alla verifica, registrazione ed inoltro giornaliero della corrispondenza in entrata a mezzo pec, peo o posta.

Verifica, registrazione ed inoltro giornaliero della corrispondenza in entrata a mezzo pec, peo o posta; attività di referente per la dematerializzazione degli atti; gestione automatizzata della presenza del personale non docente e predisposizione visite fiscali; computo ore di straordinario personale non docente e trasmissione all'ufficio economato; supporto alla Direzione Amministrativa nella predisposizione dei turni lavorativi e nell'organizzazione delle attività di straordinario, in occasione di esami e di altri eventi, del personale con qualifica di coadiutore; implementazione del programma Isidata inerente la parte di competenza; implementazione del sito istituzionale in relazione alle informazioni ed ai documenti da inserire nella sezione Amministrazione Trasparente; trasmissione atti all'ARAN in funzione di responsabile dei procedimenti inerenti la RSU e la contrattazione integrativa; accesso atti in relazione all'attività svolta; certificati ed attestazioni di servizio del personale non docente.

Ufficio Didattica

Unità operative: n. 1 con qualifica di Collaboratore Didattico, n. 3 con qualifica di Assistente

Protocollazione in entrata ed in uscita ed invio degli atti per la parte di competenza; accesso atti in relazione all'attività svolta; gestione fascicoli allievi corsi vecchio ordinamento ed accademici di I livello; tutoraggio alle unità di personale coadiutore individuato per servizio di front-office e gestione delle procedure informatizzate; procedure di iscrizione, esoneri, certificazioni ed attestati allievi; compilazione e consegna delle pergamene di diploma del vecchio e del nuovo ordinamento, aggiornamento dei registri di carico e scarico; predisposizione atti e registri per esami e relativa notifica risultati corsi vecchio ordinamento ed accademici di I livello; comunicazioni varie allievi; supporto formazione classi e predisposizione calendario esami; procedure di nomina e convocazione commissioni esami; predisposizione nomina e notifica commissari esterni; gestione candidati privatisti del vecchio ordinamento; corsi singoli.

Accesso atti in relazione all'attività svolta; gestione fascicoli allievi corsi accademici di I e di II livello; tutoraggio alle unità di personale coadiutore individuato per servizio di front-office e gestione delle procedure informatizzate; procedure di iscrizione, esoneri, certificazioni ed attestati allievi; compilazione e consegna delle pergamene di diploma del vecchio e del nuovo ordinamento, aggiornamento dei registri di carico e scarico; predisposizione Diploma Supplement; procedure relative alle borse di studio A.D.I.S.U.R.C. e relativa istruttoria; predisposizione atti e registri per esami e relativa notifica risultati corsi accademici di I e II livello; comunicazioni varie allievi; supporto formazione classi e predisposizione calendario esami; procedure di nomina e convocazione commissioni esami; predisposizione nomina e notifica; predisposizione statistiche ministeriali; corsi singoli.

Ufficio Erasmus e Biblioteca

Unità operative: n. 1 con qualifica di Collaboratore Didattico e di Biblioteca.

Il **personale di Area I** svolge essenzialmente i seguenti compiti.

1. Supporto alla attività di segreteria curando anche l'accoglienza e la prima informazione all'utenza, comunicazione con il personale interno all'Istituto e tra l'Istituto e l'utenza esterna;
2. Sostituzione dei colleghi assenti;



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

3. Mantenimento dell'efficienza degli immobili, mediante la cura degli spazi e la quotidiana verifica del funzionamento dei presidi di sicurezza, comprese le uscite di sicurezza e quant'altro previsto dalla vigente normativa in materia;
4. Sorveglianza dei locali e dell'utenza in entrata ed in uscita;
5. Apertura e chiusura della sede, conformemente agli orari stabiliti in sede di programmazione delle attività;
6. Ausilio studenti disabili;
7. Pulizia reparti e pertinenze;
8. Piccola movimentazione per esigenze didattiche ed amministrative di arredi e materiale vario;
9. Lavori di piccola manutenzione;
10. Servizio fotocopiatura;
11. Collaborazione con uffici nel reperimento atti e fotocopiatura di documenti di interesse amministrativo e didattico;
12. Consegna degli strumenti;
13. Servizio centralino;
14. Servizi esterni: corriere esterno verso posta, banca, ragioneria, inps e altri uffici pubblici e privati per pratiche varie;
15. Supporto agli uffici e formazione per utilizzo programmi informatici.

La misurazione della performance individuale, legata alle attività aggiuntive per il personale tecnico-amministrativo sono disciplinate dal Contratto Integrativo di Istituto dell'anno accademico di riferimento. Il Personale tecnico e amministrativo, fatta eccezione per il personale con qualifica EP, può accedere al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sulla base della produttività individuale.

La produttività individuale viene valutata a consuntivo nei confronti del personale che nel corso dell'anno accademico abbia collaborato con l'Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

La retribuzione accessoria per ogni tipologia di attività prestata dal personale amministrativo e coadiutore viene quantificata annualmente in sede di contrattazione integrativa di Istituto, la cui compatibilità finanziaria viene certificata dai Revisori dei Conti ex art. 40, comma 3 – sexies, D.Lgs. n. 165/2001.

I compensi vengono corrisposti a consuntivo previa verifica del conseguimento degli obiettivi fissati e dell'effettività della prestazione resa, tenuto conto, in particolare, della diligenza prestata e dell'efficacia della attività svolta.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Gli adempimenti, i compiti e le responsabilità previsti nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) sono inseriti e integrati nel ciclo della performance (si vedano la L. n. 190/2012 e il D.Lgs. n. 33/2013) e trovano spazio anche nel PIAO come elemento fondamentale della programmazione triennale.

Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022 è stato adottato con delibera n. 8 del 27/01/2020 del Consiglio di Amministrazione ed aggiornato annualmente.

Si riportano di seguito le principali linee di azione del Conservatorio di Musica di Salerno.

La provincia di Salerno, con oltre un milione di abitanti su una superficie di circa 5.000 km², è la prima provincia campana per superficie e per numero di comuni (158). La città capoluogo si relaziona quindi con l'ampio bacino comprendente, sia per tradizione storica sia per le funzioni attualmente svolte dalla città



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

capoluogo, quei Comuni limitrofi in cui sono dislocate diverse strutture di rilevanza provinciale. Essa esercita un ruolo nodale rispetto all'intera provincia grazie alla presenza di imprescindibili centri infrastrutturali (porto commerciale e turistico, rete autostradale, stazione ferroviaria, ecc.), nonché istituzionali (Provincia, Tribunale, Camera di Commercio, Centro Servizi Amministrativi del Ministero P.I., Uffici Finanziari dell'Agenzia delle entrate, Soprintendenze, ecc.) e dei servizi (Azienda ospedaliera, Consorzio ASI, Centro Agroalimentare, Parco Scientifico e Tecnologico, ecc.).

A ciò si aggiunge che l'andamento del mercato immobiliare ha innescato un fenomeno di emigrazione di cittadini verso comuni limitrofi al capoluogo, pur mantenendo nella città tutte le loro attività (lavoro, scuola, tempo libero, ecc.).

Nella parte settentrionale della provincia è situata l'area dell'agro nocerino-sarnese, la meno estesa della provincia ma la più rilevante dal punto di vista demografico, saldata urbanisticamente con l'area vesuviana, quindi al confine con la città metropolitana di Napoli, con la quale condivide gran parte dei servizi essenziali.

Sempre a nord sul versante ovest è situata la costiera amalfitana, parte meridionale della penisola sorrentina, dichiarata dall'Unesco patrimonio dell'umanità.

Proseguendo verso sud est si trova il capoluogo, che si sviluppa nel punto in cui la valle dell'Irno sfocia verso il mare. Proseguendo verso est troviamo la piana del Sele o di Paestum, oggi zona a elevata produttività agricola e di forte richiamo turistico. A nord della piana c'è la zona collinare e poi montuosa dell'Alto e Medio Sele ai confini con l'Irpinia.

Infine, oltre il Sele, ci sono le vaste aree del Cilento e del vallo di Diano, territori prevalentemente montuosi e verdeggianti di difficile accessibilità, a lungo rimasti isolati dai principali flussi di traffico, ma di grande fascino paesaggistico tanto da essere dichiarati parco nazionale e patrimonio UNESCO.

Sotto il profilo economico la città di Salerno, seconda della Campania e polo principale e naturale per il commercio e l'imprenditoria, è caratterizzata da una presenza preponderante del settore terziario, che rappresenta ben il 73% dell'economia cittadina.

In particolare, per quanto riguarda il settore turismo, il periodo di permanenza è estremamente limitato (circa due giorni in media), dato questo che evidenzia come la città venga percepita più come un punto di passaggio verso altre mete (costiera amalfitana, isole, costiera cilentana, Paestum, ecc.) che come un polo di attrazione in sé.

Per il versante della pubblica istruzione, l'offerta didattica cittadina risulta alquanto dimensionata rispetto alle attuali esigenze, anche se emergono criticità dovute alla rapida trasformazione degli orientamenti sia in campo pedagogico che nei rapporti tra scuola e mondo del lavoro.

Dai dati consultati emerge che lo stato delle strutture scolastiche risulta del tutto inadeguato, spesso allocate in edifici non in regola con tutte le norme di sicurezza e vivibilità.

Altro discorso vale per l'Università degli Studi di Salerno, oggi tra i maggiori atenei dell'Italia meridionale. Va inoltre segnalata la presenza di una sede dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, specializzata nelle Scienze Umane.

Dal punto di vista culturale, la maggior parte dei monumenti e delle tracce architettoniche ed artistiche della città ricadono nel Centro Storico, prima fra tutte l'area del Duomo, che è monumento nazionale ed esercita una forte attrattiva in relazione al flusso turistico. Inoltre, di rilevante interesse in questa area è collocato anche il complesso espositivo Addolorata/S. Sofia, che insieme con il Museo Archeologico Provinciale, quello Diocesano e la Pinacoteca provinciale rappresentano il cuore delle attività cittadine relative all'arte ed all'archeologia. Completa il panorama la Biblioteca provinciale.

Merita una citazione, per il forte legame con l'identità storica cittadina, la Fondazione Scuola Medica Salernitana che, ricollegandosi alla tradizione medioevale che vide a Salerno la sede della prima Università



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

di Medicina d'Europa, aspira a creare un centro internazionale di ricerca avanzata per lo studio delle malattie genetiche, in sinergia con una rete d'università all'avanguardia mondiale nel settore.

Va rimarcato infine che Salerno è caratterizzata da una forte presenza di strutture teatrali, sia pubbliche (Verdi, Augusteo, Delle Arti, Genovesi) che private (Sangenesio, Giullare, Nuovo, Bis).

Per quel che riguarda la sicurezza e legalità, Salerno è inserita nel PON Sicurezza tra le Province a forte condizionamento criminoso o a grave rischio.

Tanto premesso, è nell'esposto scenario che si colloca ed opera il Conservatorio Statale di Musica "Giuseppe Martucci" di Salerno che nasce nel 1819 come scuola musicale durante il regno borbonico.

Nei suoi quasi due secoli di vita, ha avuto diverse configurazioni giuridiche:

- Scuola di Musica fino al 1953;
- Liceo Musicale Pareggiato fino al 1963;
- Sezione Staccata del Conservatorio di Musica "San Pietro a Maiella" di Napoli fino al 1980;
- Conservatorio autonomo fino ad oggi.

Il Conservatorio Martucci è l'unico Istituto di Alta Formazione Artistica e Musicale presente su tutta la provincia di Salerno, con oltre 1000 allievi frequentanti e circa 200 dipendenti tra docenti e personale amministrativo.

Dal punto di vista infrastrutturale, trovandosi nella zona alta della città di Salerno, è pressoché privo di valide connessioni con il contesto urbano, benché necessarie, situazione aggravata dalla totale mancanza di aree di parcheggio.

Allo stato attuale, la logistica del Conservatorio di musica "G. Martucci" non consente agli utenti e ai dipendenti di disporre di tutte le strutture, degli strumenti e dei servizi di cui abbisognano.

Per tali motivi, studenti, docenti, personale tecnico amministrativo, ospiti, non possono beneficiare di una permanenza confortevole, piacevole e stimolante.

Non esistono spazi idonei per un sereno studio né spazi per accedere ad attività di svago ed a momenti di ristoro, volti a favorire la socializzazione e la crescita della persona.

L'analisi delle cause della corruzione nella P.A. ha evidenziato sostanzialmente due matrici fondamentali: una economica e una socio-culturale. Il complesso fenomeno della corruzione è stato esaminato nei suoi molteplici fattori scatenanti, tra i quali la presenza di posizioni monopolistiche, l'esercizio di poteri discrezionali, la mancanza del grado di trasparenza e di accountability o di responsabilizzazione.

Al fine della salvaguardia della integrità e della prevenzione della corruzione e dell'illegalità, risulta necessario rilevare informazioni anche in merito ai "soggetti portatori di interesse della comunità" (cd. stakeholder), che rappresentano la collettività di riferimento dell'Amministrazione, i soggetti che contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale e potrebbero essere in grado di influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituzione.

Degli stakeholder fanno parte sicuramente gli utenti, attuali o potenziali, e i dipendenti, ma anche altre amministrazioni pubbliche o la collettività, incluso le istituzioni pubbliche di vario livello, i gruppi organizzati quali associazioni di utenti o cittadini, associazioni di categoria, sindacati, associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, sociali), oppure gruppi non organizzati (imprese, enti non profit, cittadini e collettività, mass media).

L'individuazione e la scelta degli stakeholder rappresenta un passaggio fondamentale nella "relazione pubblica" che si vuole attivare con la propria comunità. In sostanza, lo stakeholder è un soggetto (una persona, un'organizzazione o un gruppo di persone) che ritiene di detenere un "titolo" per entrare in relazione con una determinata organizzazione. Un soggetto le cui opinioni o decisioni, i cui atteggiamenti



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

o comportamenti, possono oggettivamente favorire od ostacolare il raggiungimento di uno specifico obiettivo dell'organizzazione.

Gli stakeholder rappresentano quindi una molteplicità complessa e variegata di "soggetti portatori di interesse della comunità". Per rilevare le categorie degli stakeholder è necessario analizzare il contesto e la collettività di riferimento che l'Amministrazione si trova a governare.

Gli stakeholder del Conservatorio di musica di Salerno, a parte i Ministeri di competenza, sono attualmente i seguenti: gli Enti locali, le Istituzioni scolastiche presenti su tutta la provincia di Salerno, in particolare i Licei musicali e coreutici, l'Università degli Studi di Salerno, le associazioni presenti sul territorio, la Diocesi, la Prefettura, la Guardia di Finanza, la Procura della Repubblica di Salerno, il Teatro Municipale Giuseppe Verdi, qualche Istituto di credito presente sul territorio.

La struttura organizzativa del Conservatorio è riportata nella sezione *Performance*.

In ossequio a quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), è stata svolta l'analisi di diverse procedure potenzialmente a rischio.

Nelle tabelle che seguono vengono riportate le principali attività del Conservatorio correlate alle misure di prevenzione adottate per contrastare fenomeni di corruzione o di scarsa trasparenza nello svolgimento dei procedimenti amministrativi.

Le attività indicate afferiscono a procedimenti amministrativi svolti dal Conservatorio che cura e controlla la trasparenza delle diverse fasi procedurali fino all'adozione dell'atto amministrativo.

L'Istituzione, inoltre, è oggetto di verifiche periodiche dei Revisori dei Conti, che effettuano un congruo numero di visite ogni anno, e sottoposta a controlli effettuati dal Nucleo di Valutazione.

Nella tabella che segue si sintetizzano i settori coinvolti, le attività e le relative misure di prevenzione adottate.

SETTORI COINVOLTI	ATTIVITA'	MISURE DI PREVENZIONE
CONTABILITA' - FINANZA	Gestione delle diverse fasi amministrativo-contabili necessarie all'acquisizione in economia di beni e servizi sia mediante affidamenti diretti che mediante gara. Pagamento a favore di fornitori.	Composizione delle Commissioni di gara con meccanismo di rotazione. Effettuazione di controlli obbligatori propedeutici al pagamento delle fatture. Rispetto dei termini per il pagamento.
CONTABILITA' - FINANZA	Pagamenti emolumenti e rimborsi a favore del personale del Conservatorio, di collaboratori e soggetti esterni.	Utilizzo di criteri oggettivi, controlli e verifiche sulla documentazione, sulle firme di presenza, sulla effettiva e completa realizzazione dei progetti. Verifica della tempistica.
CONTABILITA' - PATRIMONIO - FINANZA	Gestione patrimonio mobiliare.	Nomina di Commissioni preposte alle operazioni di scarico inventariale. Controlli periodici sul patrimonio.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

CONTABILITA' - FINANZA	Gestione attività contabili e cassa economale.	Forme di controllo e monitoraggio sulla corretta applicazione del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità del Conservatorio e delle norme di contabilità. Verifiche e controlli su atti e procedimenti.
PERSONALE	Concessione permessi e congedi.	Controlli sulle presenze e verifiche delle assenze. Controlli sulla rigorosa applicazione della normativa vigente dettata dai CCNL di comparto.
AMMINISTRAZIONE - PERSONALE STUDENTI - DIDATTICA	Procedure rilascio certificazioni.	Forme di controllo e monitoraggio sul rispetto della normativa di riferimento (L. 12/11/2011, n. 183 e Direttiva n. 14/2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione).
PRODUZIONE	Cura dell'attività di produzione del Conservatorio; istruttoria ed adempimenti connessi alla stipula di contratti occasionali con professionalità esterne.	Controlli preventivo e successivo degli atti propedeutici alla stipula dei contratti.
Direzione Consiglio Accademico	Compensi a carico del Fondo di Istituto.	Applicazione di criteri oggettivi.
Direzione Consiglio Accademico Consiglio di Amministrazione	Conferimento incarichi didattica aggiuntiva a carico del bilancio del Conservatorio. Conferimento incarichi di produzione a carico del Fondo d'Istituto.	Applicazione disposizione della Contrattazione Nazionale Integrativa e d'Istituto. Definizione di criteri in base a esigenze dell'offerta formativa. Controlli sulle ore e/o di produzione svolte dagli incaricati.
SETTORE CONTABILITA' - FINANZA	Affidamento incarichi esterni	Svolgimento di procedure di evidenza pubblica. Rigorosi criteri oggettivi nella fase di individuazione del contraente.

La *mappatura dei processi* è l'analisi delle attività svolte dagli uffici dell'amministrazione, che si concentra soprattutto sui momenti decisionali e sull'accesso alle informazioni. L'analisi del rischio, invece, è finalizzata ad identificare i fattori di rischio che rendono il processo vulnerabile ai fenomeni corruttivi. I fattori che incrementano il rischio di corruzione (scarsa chiarezza delle regole, carenza di personale, mancanza di procedure, assenza di rotazione, frazionabilità, rilevanza economica, complessità delle operazioni da svolgere, ecc...), rendono vulnerabili i processi, ma non innescano la corruzione.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

La corruzione, infatti, viene innescata dall'azzardo morale dell'agente pubblico, che agisce in una situazione di conflitto di interessi, cioè in una situazione in cui degli interessi secondari (dell'agente o di soggetti terzi) entrano in conflitto con gli interessi primari della Pubblica Amministrazione. La valutazione del rischio, come la qualità, si concentra sui processi.

Tanto premesso, delineato il contesto esterno e la struttura organizzativa, il contesto interno verrà rappresentato attraverso l'individuazione dei processi amministrativi e delle connesse responsabilità.

Il Piano Nazionale Anticorruzione non impone uno specifico metodo di gestione del rischio lasciando le amministrazioni libere di individuare metodologie atte a garantire lo sviluppo progressivo dell'intero complesso sistema di prevenzione. Il trattamento del rischio si identifica con quella fase tesa ad individuare i correttivi e le modalità più idonee (azioni e strumenti) a prevenire i rischi sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi attraverso misure adeguatamente progettate, sostenibili, verificabili in modo da portare il "rischio" ad un livello residuo ritenuto accettabile.

Nello specifico, come anche previsto dal P.N.A., la distinzione viene fatta tra misure "obbligatorie" e misure "ulteriori".

Le misure "obbligatorie" riguardano quelle azioni che la normativa generale e quella specifica richiede di adottare ed attuare al fine di creare un contesto sfavorevole alla corruzione, riducendo non solo le opportunità che si verifichino eventi ma, al contempo, aumentando la capacità di individuazione degli stessi. Si tratterà in sostanza di procedere ad una ridefinizione, consolidamento delle stesse alla luce delle risultanze dell'analisi dei rischi come sopra effettuata.

Con riferimento alle misure "ulteriori" si tratta in particolare di due tipologie di misure:

- misure che, pur non discendendo da un obbligo normativo, sono state già messe in atto e che risultano efficaci nella loro azione di prevenzione del rischio corruzione. In tal caso l'identificazione di tali misure consente di mettere in atto azioni strutturate volte al loro mantenimento e/o rinforzo;
- misure che non sono state mai messe in atto, ma che vengono individuate e valutate come efficaci per ridurre il livello di rischio, intervenendo su una specifica modalità che consente o agevola la realizzazione del rischio. Tali misure, inoltre, che come indicato dal P.N.A., diventano obbligatorie attraverso il loro inserimento nel PTPC.

Per ogni misura devono essere chiaramente descritti almeno i seguenti elementi: la tempistica, con l'indicazione delle fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'amministrazione intende adottare la misura.

Si riportano di seguito le aree a rischio corruttivo obbligatoriamente sottoposte a valutazione, presumendo, per ciascun processo, uno dei seguenti valori: BASSO-MEDIO-ALTO, la misura correttiva ed i soggetti e/o uffici coinvolti.

L'individuazione dei rischi e l'attribuzione dei valori è avvenuta attraverso la consultazione ed il confronto tra i soggetti coinvolti nei vari procedimenti e mediante l'analisi dei dati tratti dall'esperienza (precedenti giudiziari o disciplinari).

Nelle tabelle che seguono vengono esplicitati i fattori di rischio e riportate le principali attività del Conservatorio che alla data di elaborazione del presente Piano presentano:

- *Basso rischio*, trattandosi di aree rigorosamente disciplinate da norme di legge o di regolamento che limitano fortemente la discrezionalità (Tabella A);
- *Medio rischio*, poiché trattasi di operazioni in cui vi è un maggiore ambito discrezionale (Tabella B), correlate alle misure di prevenzione adottate per contrastare fenomeni di corruzione o di scarsa trasparenza nello svolgimento dei procedimenti amministrativi.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

TABELLA A

SETTORI COINVOLTI	ATTIVITA'	GRADO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
UFFICI AMMINISTRATIVI CONTABILI	Gestione delle diverse fasi amministrativo-contabili necessarie all'acquisizione in economia di beni e servizi sia mediante affidamenti diretti che mediante gara in applicazione delle disposizioni di cui al Codice dei Contratti ed alle linee ANAC. Pagamento a favore di fornitori, nel rispetto delle disposizioni in materia di fatturazione elettronica.	BASSO	Impiego delle convenzioni Consip e del MEPA. Composizione delle Commissioni di gara con meccanismo di rotazione. Effettuazione di controlli obbligatori propedeutici al pagamento delle fatture. Rispetto dei termini per il pagamento.
UFFICI AMMINISTRATIVI CONTABILI	Pagamenti emolumenti e rimborsi a favore del personale del Conservatorio, di collaboratori e soggetti esterni.	BASSO	Utilizzo di criteri oggettivi, controlli e verifiche sulla documentazione, sulle firme di presenza, sulla effettiva e completa realizzazione dei progetti. Verifica della tempistica.
SETTORI COINVOLTI	ATTIVITA'	GRADO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
UFFICI AMMINISTRATIVI CONTABILI	Gestione del patrimonio mobiliare	BASSO	Nomina di Commissioni preposte alle operazioni di scarico inventariale. Investito anche il Consiglio di Amministrazione. Controlli periodici sul patrimonio.
	Gestione attività contabili e cassa economale	BASSO	Forme di controllo e monitoraggio sulla corretta applicazione del Regolamento di



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

UFFICI AMMINISTRATIVI CONTABILI			Amministrazione, Finanza e Contabilità del Conservatorio e delle norme di contabilità. Verifica e controlli su atti e procedimenti.
UFFICI AMMINISTRATIVI CONTABILI	Compensi a carico del Fondo di Istituto	BASSO	Applicazione di criteri oggettivi di controllo e verifica.
UFFICIO DEL PERSONALE	Concessione permessi e congedi	BASSO	Controlli sulle presenze e verifiche delle assenze. Controlli sulla rigorosa applicazione della normativa vigente dettata dai CCNL di comparto e dalla normativa di legge.
UFFICIO DEL PERSONALE e DIDATTICA	Procedure rilascio certificazioni	BASSO	Forme di controllo e monitoraggio sul rispetto della normativa di riferimento (L. 12/11/2011, n. 183 e Direttiva n. 14/2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione.

TABELLA B

SETTORI COINVOLTI	ATTIVITA'	GRADO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Presidenza, Direzione, Consiglio Accademico, Consiglio di amministrazione	Procedure di reclutamento del personale docente e non docente	MEDIO	Applicazione delle disposizioni ministeriali vigenti all'indizione dei bandi. Pubblicazione dei bandi sui siti web dell'Istituto e del MIUR.
Presidenza, Direzione, Consiglio Accademico, Consiglio di amministrazione	Conferimento incarichi aggiuntivi al personale docente e non docente	MEDIO	Applicazione del CCNL 16/02/2005 e del Contratto Integrativo di Istituto. Applicazione del Regolamento disciplinante i criteri per l'attività didattica aggiuntiva.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

Presidenza, Direzione, Consiglio Accademico, Consiglio di amministrazione	Affidamento incarichi esterni	MEDIO	Svolgimento di procedure ad evidenza pubblica. Applicazione di criteri oggettivi nella fase di individuazione del contraente.
--	----------------------------------	-------	--

Sebbene il Piano Nazionale Anticorruzione consideri la rotazione *ordinaria* del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione una misura organizzativa di importanza cruciale ai fini della prevenzione, questa amministrazione, in considerazione dell'esiguo numero di amministrativi, talvolta infungibili, e in ottemperanza ai principi di buon andamento, efficacia ed efficienza dell'amministrazione, non ha potuto provvedere ad una rotazione completa.

Tuttavia, in linea con le direttive impartite, sono stati previsti dei meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, favorendo in tal modo una maggiore trasparenza "interna" ed evitando l'isolamento di alcune mansioni.

Il *whistleblower* è il dipendente pubblico che intende segnalare illeciti di interesse generale (non individuale) di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro.

Il Conservatorio di musica di Salerno ha provveduto ad attivare nella sezione Amministrazione Trasparente una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione attraverso un sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato.

Le modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 al d.lgs. 33/2013 hanno esteso ulteriormente la nozione di trasparenza oggi intesa come "*accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*".

Una delle principali novità introdotte dal d.lgs. 97/2016 è stata infatti l'inserimento e la piena integrazione della trasparenza nel Piano triennale della corruzione, oggi Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, come indicato già in premessa.

Pertanto, allo stato attuale, la trasparenza non solo concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di integrità, buon andamento, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche ma è anche regola fondamentale di organizzazione e misura di prevenzione della corruzione.

A tal fine, il Conservatorio di Salerno garantisce l'accesso da parte della collettività alle informazioni pubbliche trattate dall'Istituzione, nel rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa. La pubblicazione delle informazioni e la trasparenza consente così la conoscenza dei risultati della gestione amministrativa. Si allega quanto pubblicato in Amministrazione Trasparente (Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti – Scadenziario).

L'adeguamento del Martucci alle disposizioni di legge e la realizzazione degli obiettivi di trasparenza ha fatto sì che venissero coinvolte tutte le unità degli uffici ed alcuni docenti con compiti specifici.

Fermo restando gli obblighi di pubblicazione ai sensi della Legge 190/2012, ai quali il Conservatorio adempie compiutamente a scadenze programmate, di seguito sono dettagliate le iniziative finalizzate a



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

realizzare l'attuazione della trasparenza. Talune di esse sono già in essere, altre devono essere perfezionate e migliorate, altre ancora verranno realizzate nell'arco del triennio.

Il Conservatorio cura l'organizzazione, la gestione e l'accessibilità del proprio sito istituzionale nella ricerca di strategie sempre più adeguate a comunicare in tempo reale con gli operatori della scuola e con gli utenti. Nella realizzazione del sito internet sono stati tenuti presenti i seguenti requisiti:

- trasparenza
- aggiornamento e visibilità dei contenuti
- accessibilità e usabilità.

Nell'ottica del miglioramento dei servizi agli studenti e dell'incontro con gli utenti, il Conservatorio si propone di sensibilizzare l'utenza all'utilizzo del sito istituzionale e di offrire servizi online più diffusi, così da sfruttare le potenzialità del web oltre che dal punto di vista meramente informativo anche e soprattutto sul piano interattivo.

Oltre alle novità che ci si propone di realizzare, verrà effettuata un'analisi attenta dell'esistente, al fine di migliorare e facilitare l'immediata individuazione e consultazione dei dati. La pubblicazione dei contenuti verrà adeguata ad eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare, anche da parte di portatori di interessi. Nella pubblicazione dei dati il Conservatorio osserverà le disposizioni in materia di protezione dei dati personali e sensibili. Appositi controlli periodici saranno esercitati dal referente Responsabile del presente Programma Triennale.

La Legge n. 69 del 18 giugno 2009 riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici. Il Conservatorio, nel rispetto della normativa sopra richiamata, e perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica, ha regolarmente istituito l'Albo Pretorio Online.

Il Conservatorio ha da tempo dato attuazione al Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005 n. 68, dotandosi di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC). La casella di PEC del Conservatorio è pubblicata nell'Indice della Pubblica Amministrazione (IPA) e sul sito istituzionale. Nel prossimo futuro si intende favorire l'intensificazione dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata, nel chiaro rispetto della normativa vigente in materia riguardo i documenti che debbano pervenire nella forma cartacea tradizionale, come ad esempio le offerte di gara in busta chiusa.

Il Conservatorio sostiene che la gestione in ambiente informatico della documentazione cartacea offra prospettive in termini di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa consentendo di ridurre i costi derivanti dalla materialità del documento cartaceo. Ciò premesso, il Conservatorio intende dotarsi di un archivio informatico per la conservazione di documenti con formati atti a garantirne la non modificabilità di struttura e contenuto.

Lo strumento della firma digitale è utile nel momento in cui è necessario sottoscrivere una dichiarazione, ottenendo la garanzia di integrità dei dati oggetto della sottoscrizione e di autenticità delle informazioni relative al sottoscrittore. La garanzia che il documento informatico, dopo la sottoscrizione, non possa essere modificato in alcun modo fornisce lo strumento della veridicità del documento stesso. Il Conservatorio ha adottato il dispositivo, che attualmente viene applicato solo per la firma di alcuni atti.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

L'attuazione della trasparenza non si esprime solo nella pubblicazione dei dati online, e più in generale nell'utilizzo di procedure informatizzate, ma fa riferimento ad un'adeguata gestione dei procedimenti amministrativi. Il presente Programma triennale relativamente alla trasparenza prevede la realizzazione o comunque il miglioramento delle seguenti attività:

- Servizi *online* per gli utenti
- Analisi dei dati pubblicati e completamento delle informazioni mancanti
- Verifica ed organizzazione dei contenuti del sito istituzionale, ivi comprese le pubblicazioni all'Albo Pretorio *on line*
- Intensificazione dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata e verifica delle modalità di utilizzo
- Dematerializzazione ed archiviazione informatica
- Informatizzazione dei procedimenti amministrativi
- Sistema Home banking
- Verifica dello stato di attuazione del Programma e aggiornamento dello stesso.

Restano fermi gli obiettivi alla base di questa amministrazione, ovvero:

- Formazione di un gruppo di lavoro facente capo al Direttore Amministrativo per la predisposizione dei piani previsti dalla normativa vigente e della completa mappatura dei processi;
- Aggiornamento annuale del personale amministrativo in tema di anticorruzione e trasparenza;
- Informatizzazione dei procedimenti amministrativi;
- Dematerializzazione ed Archiviazione informatica;
- Attuazione e continua integrazione degli obblighi di trasparenza;
- Controllo sull'osservanza del Codice Etico e di Comportamento;
- Verifiche programmate per la prevenzione di fenomeni corruttivi;
- Ulteriore sensibilizzazione del personale docente e tecnico, degli studenti e dell'utenza a riferire, anche in forma anonima, al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza notizie rilevanti che attengono a comportamenti atti a generare rischi di corruzione;
- Rivisitazione dei procedimenti amministrativi;
- Costante monitoraggio dei rapporti tra il Conservatorio ed i soggetti che entrano in contatto con l'amministrazione;
- Verifica dell'attuazione della normativa in materia di conflitto di interessi nonché in materia di incompatibilità.

SEZIONE 3 Organizzazione e capitale umano

3.1 Struttura organizzativa

La parte relativa all'organizzazione è la medesima riportata nella sezione Performance.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Con Decreto del Presidente n. 22 del 06/07/2022, è stato emanato il Regolamento del Piano Organizzativo del lavoro agile (POLA) esclusivamente per il personale tecnico-amministrativo, il cui contenuto si riporta integralmente di seguito.

REGOLAMENTO PIANO ORGANIZZATIVO LAVORO AGILE

In applicazione dell'art. 14 della legge n. 124/2015, del capo II della Legge 22 maggio 2017 n. 81, della Direttiva n. 3 del 2017, dell'art. 263 della Legge n. 77 del 17 luglio 2020 in materia di lavoro agile e utilizzando l'esperienza derivata dall'adozione del lavoro agile come misura di contrasto alla diffusione del virus Covid-19, il Conservatorio, anche in considerazione della sua collocazione geografica, al di fuori del contesto urbano e collegato solo da trasporto su strada (auto – autobus), intende proseguire nell'utilizzo del lavoro agile come nuova modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, focalizzata sul raggiungimento di obiettivi predeterminati e basata sui principi di autonomia, responsabilità, fiducia, flessibilità, organizzando il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza.

Il lavoro agile consente una gestione flessibile del lavoro, nell'ambito della quale è possibile svolgere la prestazione anche al di fuori della sede del Conservatorio con effetti positivi che investono la produttività e la qualità del lavoro, la riduzione dei costi di gestione, la riduzione dei costi e dei tempi di spostamento, il miglioramento della sostenibilità ambientale ed una più agevole conciliazione tra vita professionale e privata.

Articolo 1

Finalità

Il presente regolamento si propone di disciplinare le procedure di accesso e lo svolgimento della prestazione lavorativa in regime di lavoro agile, nel rispetto dei principi generali vigenti in materia.

Con l'adozione del lavoro agile il Conservatorio intende perseguire le seguenti finalità:

- a) promuovere lo sviluppo del lavoro per obiettivi e risultati, introducendo nuove soluzioni organizzative;
- b) incrementare la produttività del lavoro;
- c) promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ambito delle politiche di sostenibilità ambientale connesse anche alla diminuzione del traffico veicolare urbano ed extraurbano in termini di volumi e di percorrenze;
- d) agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e tutelare le cure parentali.

Articolo 2

Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) **“lavoro agile”**: una modalità flessibile e semplificata di lavoro, definita mediante accordo tra le parti e organizzata per obiettivi, finalizzata anche a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, assicurando comunque la migliore organizzazione dell'attività lavorativa;
- b) **“prestazione di lavoro resa con modalità agile”**: l'esecuzione della prestazione lavorativa in parte all'esterno della sede di lavoro e, in assenza di una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;
- c) **“progetto individuale di lavoro agile” (PILA)**: il documento contenente la descrizione delle attività da svolgere, gli obiettivi e i risultati attesi, le modalità di svolgimento delle attività lavorative in modalità agile;
- d) **“accordo di lavoro agile”**: l'atto bilaterale sottoscritto tra il dipendente e l'Amministrazione che specifica i contenuti delle prestazioni da rendere in modalità agile al di fuori della sede di lavoro, le modalità e i tempi di svolgimento, i risultati attesi e gli indicatori di misurazione, le procedure di monitoraggio, verifica e valutazione delle attività svolte;
- e) **“piano organizzativo lavoro agile” (POLA)**: il documento con il quale vengono individuate le modalità attuative del lavoro agile e le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati;
- f) **“sede di lavoro”**: la sede abituale di servizio del dipendente;



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

“strumenti di lavoro agile”: gli strumenti tecnologici utilizzati dal dipendente per l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile.

Articolo 3

Destinatari e condizioni di accesso al lavoro agile

Può richiedere di accedere al lavoro agile tutto il personale amministrativo, con almeno 3 anni di servizio presso le Istituzioni AFAM, appartenente alle aree II, III ed EP, assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, in presenza delle seguenti condizioni:

- a) la prestazione lavorativa può essere resa ed organizzata in autonomia operativa nel rispetto degli obiettivi prefissati;
- b) le attività assegnate, desunte dall'elenco di cui al successivo art. 7, possono essere almeno in parte delocalizzate, senza che sia necessaria la costante presenza fisica del lavoratore nella sede di lavoro;
- c) le attività assegnate possono essere monitorate e i risultati attesi misurati, anche al fine di verificarne la corrispondenza con gli obiettivi programmati;
- d) la disponibilità e la capacità di utilizzo da parte del lavoratore di strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro.

Sebbene ci sia la condizione dei 3 anni di servizio presso il Conservatorio Martucci, non potranno presentare istanza i neoassunti provenienti dall'area I, in quanto ancora in fase di formazione e apprendimento.

A titolo esemplificativo, possono essere svolte in regime di lavoro agile tutte le attività, anche trasversali e non legate ad una tipologia specifica, che riguardino la creazione, l'analisi, l'elaborazione e la trasmissione di informazioni, dati, documenti e che consentano l'interazione con l'utenza esterna, i propri superiori ed i colleghi mediante strumenti telefonici e telematici.

Il Conservatorio, con cadenza annuale, aggiorna e implementa la mappatura dei processi lavorativi che possono essere svolte in modalità agile.

La compatibilità delle attività è in ogni caso valutata dal Direttore e dal Direttore Amministrativo e, per quest'ultimo, dal Direttore e dal Presidente, secondo quanto stabilito dal successivo art. 4.

Articolo 4

Procedura di adesione al lavoro agile, progetto, accordo individuale di lavoro

L'attivazione del lavoro agile avviene esclusivamente su istanza del dipendente.

Per accedere allo svolgimento della prestazione in modalità agile, il dipendente presenta, nei termini e con le modalità previste dall'avviso emanato annualmente dall'Amministrazione, un'istanza corredata dal progetto individuale di lavoro agile (PILA).

Il progetto individuale di lavoro agile ha lo scopo di definire gli obiettivi, i contenuti, le modalità di svolgimento delle attività lavorative in modalità agile ed è definito dal dipendente d'intesa con il Direttore e il Direttore amministrativo e, per quest'ultimo d'intesa con il Direttore ed il Presidente, che ne condividono i contenuti e le modalità attuative, in coerenza con le esigenze organizzative e operative della struttura. Il Direttore amministrativo dovrà presentare il progetto al Direttore e al Presidente per l'approvazione.

Il progetto individuale comprende l'indicazione almeno dei seguenti elementi essenziali:

- a) attività da svolgere e obiettivi e risultati attesi;
- b) durata del progetto;
- c) modalità di coordinamento e raccordo col gruppo di lavoro e/o con il Responsabile di appartenenza, anche tramite l'indicazione di fasce orarie di reperibilità;
- d) individuazione delle giornate, fisse o variabili, da rendere in modalità agile.

L'Amministrazione, attraverso la Commissione di cui al successivo art. 6, acquisisce ed esamina i progetti proposti e individua il personale da ammettere al lavoro agile. Nell'ipotesi in cui le richieste superino il limite del 40% dei dipendenti ammessi a partecipare, si procede a stilare una graduatoria sulla base dei criteri di priorità di cui al seguente articolo 5.

L'Amministrazione, garantisce la massima diffusione della modalità lavorativa agile e l'assoluta imparzialità e, pertanto, a tal fine prevede il meccanismo della turnazione del personale su base trimestrale, organizzata dalla Commissione di cui all'art. 6.

Previa sottoscrizione di accordo individuale e d'intesa con il Direttore ed il Direttore amministrativo e, per quest'ultimo con il Direttore ed il Presidente, si avvia il progetto di lavoro agile individuale.

L'accordo individuale, oltre a comprendere gli elementi riportati nel progetto individuale sopra descritto, contiene:

1. la disciplina dell'esecuzione della prestazione lavorativa svolta in modalità agile, anche con riguardo alla procedura di monitoraggio e verifica dell'attività svolta e dei risultati finali conseguiti;
2. la durata del progetto;
3. il preavviso dovuto in caso di recesso unilaterale;
4. i tempi di riposo del lavoratore nonché le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

L'Amministrazione fornisce al dipendente ammesso al lavoro agile una formazione di base sulle relative modalità operative, anche con riferimento ai profili di sicurezza informatica, agli aspetti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e dei rischi connessi all'utilizzo dei dispositivi tecnologici, alla riservatezza dei dati e delle informazioni trattati.

Articolo 5

Priorità

Nell'ipotesi in cui le richieste superino i limiti percentuali normativamente previsti e riportati nel bando/avviso, sarà stilata una graduatoria tenendo conto del seguente ordine decrescente di priorità:

- 1) lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ovvero dai lavoratori/lavoratrici con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- 2) lavoratori/lavoratrici portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio e/o lavoratori affetti dalle patologie di cui al D.M.S. n. 329 del 1999;
- 3) lavoratori/lavoratrici con figli minori di quattordici anni, ovvero con familiari o conviventi con necessità di assistenza debitamente certificate;
- 4) tempo di percorrenza per raggiungere la sede di lavoro, misurato sulla base della distanza chilometrica tra il domicilio del dipendente e la sede di lavoro.

Ulteriori criteri potranno essere dettagliati in fase di predisposizione del bando/avviso.

Articolo 6

Commissione per il lavoro agile

Con Decreto del Direttore viene costituita una Commissione per il lavoro agile, composta da tre membri individuati dal Direttore medesimo e composta da un membro del Consiglio Accademico, e due membri scelti tra il personale amministrativo con oltre 10 anni di anzianità di servizio.

La Commissione accerta che i progetti individuali e le attività in essi indicate non siano oggettivamente incompatibili con la modalità lavorativa agile e ne verifica la coerenza con le indicazioni fornite dal presente regolamento e con il piano della performance di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Nel caso in cui le richieste di accesso al lavoro agile superino il limite percentuale previsto all'art. 4 la Commissione, come sopra individuata, predispone una graduatoria sulla base dei criteri di priorità indicati al precedente art. 5.

Alle riunioni della Commissione assiste, in qualità di uditore, un rappresentante della RSU del Conservatorio.

Articolo 7

Tempi, modalità di esecuzione e strumenti del lavoro agile

L'esecuzione della prestazione in modalità agile dovrà essere pianificata in accordo con il Direttore e con il Direttore amministrativo e, per quest'ultimo, con il Direttore ed il Presidente, previa presentazione da parte del Direttore amministrativo dell'elenco dei processi lavorativi e/o attività erogabili da remoto approvato dal Direttore e dal Presidente.

Il dipendente potrà chiedere l'autorizzazione al lavoro agile fino ad un massimo di 2 giorni lavorativi a settimana per un massimo di nr.15 ore settimanali, non cumulabili, non predeterminati ma concordati periodicamente con il Direttore ed il Direttore amministrativo.

È possibile ampliare il numero dei giorni lavorativi di cui al comma precedente per motivi connessi a specifiche e documentate esigenze del singolo dipendente o delle singole strutture, con disposizione del Direttore.

Il mancato utilizzo di giornate di lavoro agile non comporta la differibilità delle stesse in data successiva e non sarà consentita attività in lavoro agile in coincidenza delle giornate di chiusura degli uffici e del Conservatorio come programmate e comunicate dall'Amministrazione.

Al fine di garantire un'efficace interazione e un ottimale svolgimento della prestazione lavorativa, il personale deve garantire, nell'arco della giornata di lavoro agile, la reperibilità per almeno tre ore, in fasce orarie anche discontinue individuate nel progetto di lavoro agile di cui all'articolo 4.

A tal fine il dipendente deve comunicare un recapito telefonico in modo da garantire la reperibilità nel rispetto delle fasce orarie di cui al punto precedente.

Fatte salve le fasce di reperibilità, al dipendente che rende la propria prestazione lavorativa in modalità agile è garantito il rispetto dei tempi di riposo nonché il "diritto alla disconnessione" dalle strumentazioni tecnologiche.

Il dipendente autorizzato al lavoro agile svolge la prestazione lavorativa con strumenti e dispositivi propri, purché idonei allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, oppure forniti dall'Amministrazione.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

Articolo 8

Interruzione del progetto

L'Amministrazione e il dipendente, durante il periodo di svolgimento del progetto di lavoro agile possono, con adeguato preavviso, pari ad almeno sette giorni lavorativi e fornendo specifica motivazione, chiedere, anche unilateralmente, di interrompere il progetto prima della sua naturale scadenza.

L'Amministrazione potrà esercitare la facoltà di recesso dall'accordo, con effetto immediato, qualora il dipendente risulti inadempiente alle previsioni in materia di lavoro agile o non sia più in grado di svolgere l'attività ad esso assegnata in piena autonomia.

In caso di esigenze di servizio, resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di richiamare il dipendente in servizio con avviso fino al giorno prima.

Nell'ipotesi in cui il dipendente venga assegnato ad altro ufficio o in caso di modifica delle attività allo stesso assegnate sarà necessaria una rivalutazione da parte del Direttore e del Direttore amministrativo in merito al permanere delle condizioni che consentono la prosecuzione dell'accordo.

Articolo 9

Trattamento giuridico ed economico

La prestazione lavorativa resa con la modalità agile è considerata a tutti gli effetti equivalente a quella resa in presenza nei locali del Conservatorio ed è considerata utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti contrattuali di comparto relativi al trattamento economico accessorio.

Lo svolgimento della prestazione lavorativa con modalità agile non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, regolato dalle norme legislative, dalle disposizioni dei contratti collettivi nazionali e integrativi vigenti, né incide sul trattamento economico in godimento, salvo quanto previsto al comma successivo.

Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate lavorative di lavoro agile non sono configurabili protrazioni dell'orario di lavoro aggiuntive che diano luogo a riposi compensativi, prestazioni di lavoro straordinario, prestazioni di lavoro in turno notturno, festivo o feriale non lavorativo, altre attività che determinino compensi aggiuntivi, brevi permessi o altri istituti che comportino la riduzione dell'orario giornaliero di lavoro.

Nelle giornate lavorative di lavoro agile con timbratura virtuale il dipendente ha diritto al buono pasto.

L'Amministrazione garantisce che i dipendenti che si avvalgono delle modalità di lavoro agile non subiscano svantaggi ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.

Articolo 10

Formazione

Oltre alla formazione iniziale prevista all'art. 4, i dipendenti in lavoro agile accedono in itinere a specifici e periodici corsi di formazione obbligatoria, riguardanti:

- le procedure tecnico/informatiche utili allo svolgimento delle attività;
- i rischi connessi all'utilizzo dei dispositivi tecnologici e le regole da osservare nella scelta del luogo di lavoro ai fini della salute e della sicurezza del dipendente;
- le previsioni normative e le regole comportamentali in materia di privacy e tutela dei dati personali.

Articolo 11

Pari opportunità e non discriminazione

L'adozione del lavoro agile, su base volontaria, sarà gestita garantendo al personale in servizio che ne usufruirà pari opportunità e nessuna forma di discriminazione.

Sarà cura del Direttore, in quanto promotore dell'innovazione dei sistemi organizzativi di gestione delle risorse umane e, al contempo, garante contro le discriminazioni, assicurare che i dipendenti che si avvalgono di tali modalità non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.

Il Direttore sarà, altresì, tenuto a salvaguardare le legittime aspettative di chi utilizza tale nuova modalità organizzativa in termini di formazione e crescita professionale, promuovendo percorsi informativi e formativi che non escludano i lavoratori dal contesto lavorativo, dai processi d'innovazione in atto e dalle opportunità professionali.

Articolo 12

Sicurezza sul lavoro

L'Amministrazione garantisce, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la salute e la sicurezza del lavoratore in coerenza con l'esercizio dell'attività di lavoro in modalità agile e a tal fine rende disponibile ai dipendenti, attraverso la pubblicazione sul sito web del Conservatorio, un'informativa contenente l'indicazione dei rischi generali e dei rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa.

Ai sensi dell'articolo 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, il lavoratore ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno delle sedi dell'Amministrazione.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

L'Amministrazione non risponde degli infortuni verificatisi per negligenza, imprudenza e imperizia del lavoratore. Il dipendente collabora diligentemente con l'Amministrazione al fine di garantire un adempimento sicuro, corretto e proficuo della prestazione di lavoro.

Articolo 13

Obblighi di riservatezza e privacy

Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile, il dipendente è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza ed al rispetto del Codice etico e di comportamento del Conservatorio e del Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), e normativa correlata.

Articolo 14

Lavoro agile e performance, POLA

In attuazione dell'articolo 14 della legge n. 124 del 2015, l'adozione del lavoro agile e il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente regolamento costituisce oggetto di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance organizzativa e individuale.

Il Direttore, coadiuvato dal Direttore amministrativo, verifica i risultati conseguiti dal lavoratore in modalità agile attraverso report di monitoraggio delle attività, anche ai fini di una eventuale revisione del progetto. L'Amministrazione adegua progressivamente i propri sistemi di monitoraggio e controllo interno individuando idonei indicatori al fine di valutare efficienza, efficacia ed economicità delle attività svolte in modalità agile.

Entro il 31 gennaio di ciascun anno, il Conservatorio redige, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della Performance).

L'articolo 6 del nuovo Decreto legge 80/2021 prevede la convergenza del Pola nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Articolo 15

Informativa ai sindacati e alla RSU

L'Amministrazione trasmetterà alle Organizzazioni sindacali e alla RSU del Conservatorio un report annuale sull'applicazione del lavoro agile.

Il Direttore, coadiuvato dal Direttore Amministrativo, verificherà l'impatto delle misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa, nonché sulla qualità dei servizi erogati.

Articolo 16

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui alla normativa in materia ed alla contrattazione collettiva.

Il regolamento, emanato con Decreto del Presidente, entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione sul sito web istituzionale.

A tal proposito si rileva che ad oggi il Regolamento non è stato applicato poiché è in corso la revisione dei processi lavorativi effettuabili da remoto nonché la stesura organizzativa dei sistemi di monitoraggio e controllo, anche a seguito dell'ampliamento della pianta organica.

Tuttavia, al 31/12/2021, sono state individuate le attività effettuabili da remoto che, ad ogni buon conto, si allegano.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Questa sezione del PIAO non viene compilata poiché la fase di adeguamento dell'organico iniziata con il D.P.R. 7 agosto 2019, n. 143 concernente il "Regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM" la cui efficacia è stata sospesa fino al 31 dicembre 2022 in attesa di una sua profonda



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
CONSERVATORIO DI MUSICA "G. MARTUCCI" SALERNO

rivisitazione, è continuata con l'adozione di una parte della programmazione redatta a fine 2020 la cui attuazione è in fase di conclusione.

3.4 Formazione del personale

Il Piano di sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo e docente è elaborato in coerenza con quanto previsto in ambito di formazione del personale tecnico-amministrativo, dalla normativa e dalla pianificazione strategica.

In particolare da:

- DFP - Direttiva sulla formazione e la valorizzazione del personale delle pubbliche amministrazioni;
- CCNL di comparto;
- Contratto Integrativo di Istituto;
- Piano della Performance.

Il PIAO, integrando diversi documenti di programmazione del Conservatorio, darà quindi attuazione al Piano adempiendo agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente come corsi *e-learning* in ambito della sicurezza o su tematiche quali *privacy*, trasparenza e anticorruzione.

SEZIONE 4 Monitoraggio

L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi contenuti nel presente Piano è assicurata attraverso un sistema di monitoraggio sia degli strumenti di attuazione in esso contenuti, sia dei risultati conseguiti, come riportato nelle varie sezioni del piano.

Il Direttore, in collaborazione con il direttore amministrativo, presidia i processi operativi monitorando costantemente il raggiungimento degli obiettivi.

Il Nucleo di Valutazione monitora la *customer satisfaction* degli utenti con la somministrazione di specifici questionari, utili per il monitoraggio della performance organizzativa, al fine di individuare altresì fattori di cambiamento in un'ottica di miglioramento continuo.

Il rispetto delle diverse misure di prevenzione della corruzione e il raggiungimento dei relativi obiettivi è effettuato in primo luogo attraverso l'autovalutazione svolta dagli addetti e in secondo luogo dal RPCT attraverso almeno una verifica nel corso dell'anno sullo stato di attuazione e sull'idoneità (intesa come effettiva capacità di riduzione del rischio corruttivo) delle misure stesse, al fine di consentire opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità.

Il Nucleo di Valutazione svolge il monitoraggio della performance organizzativa, ovvero verifica l'andamento della performance dell'Istituto rispetto agli obiettivi programmati, segnalando all'organo di indirizzo politico-amministrativo l'esigenza di interventi correttivi.

ALLEGATI

- Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti – Scadenziario
- Processi Lavorativi del Personale tecnico amministrativo